

SEZIONE 1

CARATTERISTICHE GENERALI DELLA
POPOLAZIONE, DEL TERRITORIO, DELL'ECONOMIA
INSEDIATA E DEI SERVIZI DELL'ENTE

IL CONTESTO

L'Area territoriale afferente le azioni e le politiche di intervento per l'esercizio 2009 considera invariato il numero di Comuni afferenti il CSSM. Eventuali adesioni, prefigurabili con le configurazioni territoriali che andranno ad assumere le Comunità Montane in relazione alla recente normativa regionale di riorganizzazione e le evoluzioni conseguenti alla coincidenza territoriale degli Enti Gestori con i Distretti Sanitari in base all'art. 22 della L.R. 18/2008, che potrebbero registrare la adesione di ulteriori quattro Comuni, saranno considerate e costituiranno elementi di aggiornamento all'esprimersi delle volontà delle amministrazioni interessate.

In questo senso l'area monregalese si colloca nel quadro del territorio provinciale, con le tipiche caratteristiche dovute alla dislocazione della popolazione su territori in prevalenza collinari, parzialmente di montagna, mentre le concentrazioni nelle città principali superano i 20.000 abitanti unicamente in Mondovì, una ne conta oltre 5.000 e sette hanno popolazione compresa fra i 2.000 e i 5.000 abitanti.

Area Abitativa

Dei 26 Comuni che costituiscono l'ambito consortile il bisogno di "casa" si pone come problema ancora fortemente percepito anche tenendo conto della insufficienza degli alloggi di edilizia popolare in grado di soddisfare le richieste, nel frattempo evolutesi colla stabilizzazione della popolazione immigrata e dei ricongiungimenti familiari prodottisi nel corso di anni recenti.

Una indicatore significativo è rappresentato dall'aumento, per numero e per importi, delle domande di intervento economico a sostegno delle esigenze abitative; si registrano in aumento le famiglie/nuclei di residenti, un tempo in grado di provvedere autonomamente ed ora avvicinati al circuito assistenziale per pagare il canone di locazione, le spese condominiali, il riscaldamento e le utenze.

Al tempo stesso si registra la presenza di alloggi sfitti, anche di modeste condizioni, ad indicare la resistenza di proprietari a dare in locazione il loro immobile per timore di imbattersi nelle difficoltà da parte di fasce di nuova indigenza o di nuova povertà, a corrispondere il canone di locazione.

Per quanto il fenomeno vada diminuendo persiste la difficoltà della fascia di popolazione immigrata a reperire alloggi, essendo nel frattempo anche aumentate le esigenze in corrispondenza dei ricongiungimenti familiari.

Nelle zone collinari-montane, la relativa maggior disponibilità di alloggi si scontra peraltro con la difficoltà nel raggiungere le sedi dei servizi o lavorative.

Si segnala il bisogno di accoglienze temporanee per adulti ed anche di nuclei con minori in caso di sfratti, nonché per persone maggiormente "a rischio", quando la perdita improvvisa di un'abitazione aumenta ulteriormente la condizione di pregiudizio e marginalità e determina una condizione di "emergenza sociale"

Area Economica

Le situazioni di difficoltà e di non autosufficienza economica sono in crescita ed interessano fasce sempre più larghe di popolazione, toccando contesti e realtà che mai prima avevano o avrebbero fatto ricorso ai servizi per qualsivoglia aiuto economico. In questo contesto ovviamente uno fra i fattori che incidono va registrato il combinarsi di una già persistente precarietà con la perdita vera e propria di posti di lavoro. I nuclei familiari che accedono al servizio sono caratterizzati spesso dalla compresenza di più elementi e, fra questi: la modifica delle composizioni familiari (famiglie con un solo genitore, separazioni), l'immigrazione, il disagio sociale, il monoreddito, inadeguatezza del reddito, malattia, isolamento sociale, difficoltà relazionali, separazioni, disoccupazione.

L'anno appena trascorso ha lasciato segni negativi sensibili con la chiusura di parecchi esercizi commerciali, di laboratori artigianali ed il ricorso alla cassa integrazione ad opera di alcune fabbriche. Va al tempo stesso registrato il persistere, fra altre realtà, di un'apprezzabile offerta occupazionale fornita dal Centro Commerciale MondoVicino.

Aumentano le richieste di intervento economico da parte di nuclei familiari o di persone anziane sole che, a causa del maggiore costo della vita, non riescono a far fronte alle necessità alimentari e di gestione delle utenze con le risorse disponibili.

Il contesto sociale ed economico mette in luce, con tutta evidenza, l'emergere delle fasce di "nuova povertà".

L'erogazione degli aiuti economici da parte del Consorzio considera i limiti di risorse destinate a bilancio ed è effettuata sulla base di un progetto individuale e del regolamento vigente.

Per l'anno 2009 la soglia del minimo vitale è fissata in € 458,00 quella del minimo alimentare in € 187,78 e della integrazione per canone di locazione in € 120,14.

Permane la difficoltà da parte di anziani, ospiti in presidio, a coprire in proprio ed interamente il costo della retta, tenuto conto che sono a carico degli interessati le ulteriori spese per la lavanderia ed eventuali farmaci non mutuabili.

Si segnala nel corso dell'esercizio precedente un aumento dei progetti di integrazione retta a favore di adulti e anziani autosufficienti, privi di legami significativi con i familiari e con situazioni reddituali tali da non consentire il pagamento della retta di ospitalità in struttura.

Le rette medie praticate nell'anno 2008 da parte dei Presidi per anziani variano da un minimo di € 700 a 1400, mensili.

Area Sociale – Relazionale

Il CSSM ha fra i propri destinatari l'intera popolazione e non solo le persone in stato di bisogno o a rischio di emarginazione; per quanto, infatti, le attività ed i servizi siano prioritariamente indirizzati verso cittadini in stato di non autosufficienza o comunque di bisogno, non vanno ignorate le iniziative di sensibilizzazione, di prevenzione del disagio, di motivazione e coinvolgimento per il mantenimento della autosufficienza e di attenzione alla qualità di vita e di relazione solidale.

Il contesto in cui si svolge la vita di relazione non presenta, in generale, problematiche che abbiano caratteristiche di particolare rischio sociale, per quanto la fascia di maggiore criticità sembra essere quella giovanile.

L'incremento esponenziale della popolazione anziana e la evoluzione delle reti familiari pone in termini altrettanto crescenti i fabbisogni di intervento domiciliare e di integrazione economica.

Nell'ambito dei fruitori dei servizi e delle attività si configurano in modo rilevante:

- **Minori e Adolescenti**, con difficoltà all'interno del nucleo familiare, soggetti a dispersione scolastica, giovani esposti a rischio di dipendenze o soggetti a provvedimenti dell'autorità giudiziaria; portatori di handicap; giovani, per lo più figli di extracomunitari, con difficoltà di integrazione scolastica e sociale ed anche di relazione con i genitori.
- **Nuclei o singole figure genitoriali** con seri problemi nel reggere l'organizzazione familiare e sostenere il ruolo genitoriale; con forti situazioni di disagio economico e di non occupazione, inadeguatezza abitativa, povertà ed isolamento sociale.
- **Adulti**, soli, in condizione di fragilità, privi di reti familiari o di relazione sociale che presentano bisogni di abitazione, di autosufficienza economica, che evidenziano difficoltà spesso in concomitanza con dipendenze da alcool; disabili per i quali l'eventuale aggravamento e la perdita di autonomia si accompagna col declino delle energie/perdita dei genitori; adulti portatori di handicap.
- **Anziani**, soli o con reti familiari non adeguate od impossibilitate a soddisfarne le necessità di accompagnamento nella perdita di autonomia, di salute e di prevenzione della solitudine; portatori di patologie invalidanti che ne limitano l'autonomia utile al persistere nella residenza abitativa; con reddito economico non adeguato per sostenere le rette di ricovero; si tratta di una fascia di popolazione in persistente aumento ed in modo particolare costituito da persone di limitata od inesistente autosufficienza. I nuovi bisogni, legati all'allungamento della vita, e quindi anche alle patologie tipiche dell'invecchiamento, hanno modificato negli anni il servizio di assistenza domiciliare, rendendo prioritaria la necessità di affinare tecniche di intervento e aggiornamenti continui, soprattutto sugli ausili e/o protesi utilizzabili nel lavoro con i soggetti non autosufficienti.
- **Immigrati**, con problemi occupazionali, situazioni alloggiative non adeguate od acuitesi con i ricongiungimenti familiari; ancor più evidente si sta rilevando la difficoltà relazionale fra genitori e figli di seconda generazione; adulti con problemi di integrazione.

In via prioritaria emergono forti segnali di disagio giovanile che costituiscono elemento di attenzione verso la promozione di attività di educativa territoriale e di ricerca di spazi di socializzazione e di espressione nel tempo libero in grado di far convergere in contesti adeguati la fruizione di stimoli e di proposte educativo-formative, orientate in una ottica di prevenzione.

Area Socio-Sanitaria

Si assiste sempre più ad un aumento dei casi complessi per la coesistenza di problemi relazionali, lavorativi, economici, sanitari, assistenziali, di tossicodipendenza, alcooldipendenza, patologia psichiatrica, che richiedono interventi integrati tra più servizi, sanitari e sociali, le agenzie del territorio per la casa e le organizzazioni del privato sociale.

L'integrazione e la collaborazione con i servizi sanitari, anche grazie al processo di costruzione del Piano di Zona e le Unità Valutative Geriatriche, Multidisciplinari e dell'Handicap, è fattiva e costante, sia sul piano organizzativo che gestionale.

In questa area di attività, in cui si collocano i livelli essenziali di assistenza socio sanitaria per gli anziani, i disabili, le dipendenze e le famiglie, si registra:

Nell'area anziani:

- una costante crescita di anziani che necessitano di assistenza in quanto parzialmente o totalmente non autosufficienti;
- l'esigenza di affrontare in modo qualificato l'assistenza alle persone affette da Alzheimer e demenze, in particolare nei Presidi residenziali;
- l'aumento del numero di badanti che accudiscono anziani non autosufficienti, spesso dementi o affetti da Alzheimer, per le quali le famiglie richiedono l'attivazione del Servizio di Assistenza Domiciliare per garantire un affiancamento al personale privato in una ottica anche formativa e la contestuale necessità di rispondere alle esigenze formative del personale privato in modo da rendere maggiormente incisivo e qualitativamente più adeguato il lavoro delle assistenti familiari;
- l'insufficienza di posti convenzionati sul F.S.N. per l'inserimento di persone anziane non autosufficienti (le richieste di inserimento in struttura sono cresciute nel corso degli anni (247 nel 2003; 256 nel 2004; 305 nel 2005; 268 nel 2006 ; 279 nel 2007 e N. 259,00 nel 2008 e)
- la necessità di diversificare i posti convenzionati sul F.S.N. per l'inserimento di persone anziane non autosufficienti, per rispondere alle esigenze di soggetti affetti da demenza e prevedere periodi di "solievo" in struttura, in modo da sostenere i care givers domiciliari;
- familiari che richiedono un aiuto tempestivo e specializzato a domicilio per organizzare il lavoro di cura all'anziano a seguito di un aggravamento delle condizioni dello stesso (non autosufficienza);
- famiglie che da anni garantiscono l'assistenza ai propri congiunti, anziani o disabili, e che necessitano di appoggi e supporti, anche economici, per organizzare meglio l'assistenza e per poter beneficiare di periodi di sollievo dal lavoro di cura;

Nell'area della tutela materno-infantile:

Si registra un aumento della complessità delle situazioni seguite con provvedimento dell'attività giudiziaria, relativa alle tipologie di minori che si evidenziano essere:

- minori in situazioni di pregiudizio, appartenenti a nuclei famigliari, i cui componenti possono anche presentare problemi psichiatrici e/o di dipendenza, per i quali è richiesto un complesso e articolato lavoro di recupero della genitorialità e di sostegno al minore medesimo;
- minori vittime di sospetti maltrattamenti e/o abusi sessuali che richiedono una particolare capacità di ascolto e di attenzione da parte del mondo adulto nella lettura dei segnali di aiuto;
- minori in situazione di pregiudizio che richiedono una valutazione immediata sulla necessità o meno di protezione;

- minori stranieri adolescenti con problemi comportamentali, che necessitano di un inserimento in comunità specialistiche e che non aderiscono ai progetti di recupero;
- minori per i quali si rende necessario una collocazione in affidamento o inserimento in comunità;
- minori figli di genitori separati, in cui gli ex coniugi non riescono a gestire la conflittualità legata alla separazione, senza coinvolgere i figli;
- parallelamente si rileva un incremento rispetto a :
 - genitori che manifestano disagio nei rapporti con i figli, ponendo in evidenza il fabbisogno di sostegno;
 - famiglie che hanno difficoltà a riconoscere nel servizio pubblico un interlocutore che le potrebbe aiutare a fronte delle difficoltà familiari e che si rivolgono ai servizi solo quando il disagio ha già determinato una situazione di malessere;
 - familiari che richiedono un aiuto tempestivo e specializzato a domicilio per organizzare il lavoro di cura all'anziano a seguito di un aggravamento delle condizioni dello stesso (non autosufficienza);
 - famiglie che da anni garantiscono l'assistenza ai propri congiunti, anziani o disabili, e che necessitano di appoggi e supporti, anche economici, per organizzare meglio l'assistenza e per poter beneficiare di periodi di sollievo dal lavoro di cura.

Nell'area della tutela materno-infantile:

- minori in situazioni di pregiudizio, appartenenti a nuclei familiari, talora con componenti che possono anche presentare problemi psichiatrici e/o di dipendenza, per i quali è richiesto un complesso e articolato lavoro di recupero della genitorialità e di sostegno al minore medesimo;
- minori vittime di sospetti maltrattamenti e/o abusi sessuali che richiedono una particolare capacità di ascolto e di attenzione da parte del mondo adulto nella lettura dei segnali di aiuto;
- minori in situazione di “sospetto abuso e/o maltrattamento” che richiedono una valutazione immediata sulla necessità o meno di protezione;
- genitori che manifestano disagio nei rapporti con i figli, esprimendo bisogno di essere sostenuti.
- famiglie che hanno difficoltà a riconoscere nel servizio pubblico un interlocutore che li può aiutare a fronte delle difficoltà familiari e che si rivolgono ai servizi solo quando il disagio ha determinato una situazione di malessere;
- contesti per i quali si rende necessario un apporto di affidamento o di adozione.

Nell'area della disabilità:

- nuclei con figli disabili che presentano problematiche complesse (multidisabilità, autismo...) richiedenti, spesso, interventi individualizzati e supporti consistenti nella gestione della quotidianità, sia in famiglia, sia nei normali contesti di vita;
- disabili gravi con genitori anziani per i quali si rende necessario prevedere interventi per “il dopo di noi”, di appoggio/sostituzione al nucleo familiare quando non sarà più in grado di occuparsi in modo esclusivo dei propri congiunti;
- disabili giovani in uscita dal percorso scolastico per i quali si ipotizzano progetti di alternanza scuola/lavoro che vedono coinvolti la scuola ed i servizi sociali e sanitari in un'ottica di integrazione;
- invalidi civili, iscritti nelle liste dei Centri per l'impiego ed in carico ai servizi per percorsi di inserimento al lavoro e oggetto di valutazione del Comitato Tecnico.

Nell'area adulti in difficoltà:

- adulti soli in situazioni di disagio per forme depressive e/o dipendenza da alcool e scarsa integrazione sociale (prevalentemente uomini di mezza età con storie personali di forte disagio);

Area della Comunicazione Sociale

Il Consorzio si è dotato della Carta dei Servizi ed utilizza nel modo più capillare possibile la comunicazione quale strumento per realizzare appieno i principi di trasparenza, pubblicità, semplificazione, efficacia, partecipazione, che reggono l'azione amministrativa e garantiscono l'accessibilità e la fruizione dei servizi al fine di consentire ai cittadini residenti di :

- avere informazioni complete in merito ai diritti, alle prestazioni, e alle modalità di accesso ai servizi; di conoscere le risorse disponibili nel territorio, che possono risultare utili per affrontare esigenze personali e familiari nelle diverse fasi della vita;
- essere orientati riguardo al sistema di offerta solidaristica e di auto-aiuto presente nel welfare locale, avere informazioni sui soggetti privati che erogano servizi a pagamento, sulle tariffe praticate e sulle caratteristiche dei servizi erogati.

Nell'area adulti in difficoltà:

- adulti soli in situazioni di disagio per forme depressive e/o dipendenza da alcool e scarsa integrazione sociale (prevalentemente uomini di mezza età con storie personali di forte disagio);

CARATTERISTICHE DEL TERRITORIO

Il territorio comprende i seguenti comuni divisi in 5 aree territoriali:

	<i>Superficie in Km^q</i>	<i>Altitudine slm</i>
Mondovì	87.26	395
Carrù	26.01	364
Bastia	11.97	294
Clavesana	17.15	300
Magliano	32.63	403
Piozzo	14.25	327
Rocca de' Baldi	26.32	414
Totale distretto	128.33	
Dogliani	35.85	295
Belvedere Langhe	4.96	639
Farigliano	16.43	263
Lequio Tanaro	12.08	328
Totale distretto	69.32	
San Michele	18.25	444
Briglia	6.22	546
Monasterolo C.	7.26	770
Montaldo M.	23.74	800
Niella Tanaro	15.57	371
Pamparato	35.09	816
Roburent	29.87	788
Torre Mondovì	18.52	460
Vicoforte	25.45	598
Totale distretto	179.97	
Villanova	28.39	526
Frabosa Soprana	48	891
Frabosa Sottana	37.63	641
Pianfei	15.11	503
Monastero Vasco	17.45	574
Roccaforte	84.85	574
Totale distretto	231.43	
Totale generale	696.31	

CLASSIFICAZIONE DI MONTANITÀ

(Il 52% dei Comuni facenti parte del Consorzio appartiene ad una Comunità Montana)

Comuni Montani appartenenti alla Comunità Montana Valli Monregalesi (51,3 % dei Comuni facenti parte del Consorzio):

- San Michele
- Briaglia
- Monasterolo Casotto
- Montaldo Mondovì
- Pamparato
- Roburent
- Torre Mondovì
- Vicoforte
- (pertanto l'88,8% del Distretto di San Michele appartiene alla C.M.V.M.)
- Villanova Mondovì (parzialmente montano)
- Frabosa Soprana
- Frabosa Sottana
- Monastero Vasco
- Roccaforte Mondovì
- (pertanto l'83,3 % del Distretto di Villanova appartiene alla C.M.V.M.)

Comuni Montani appartenenti alla Comunità Montana Alta Langa (0,7% dei Comuni facenti parte del Consorzio):

- Belvedere Langhe
- (pertanto il 7,2% del Distretto di Dogliani appartiene alla C.M.A.L.)

DISTRIBUZIONE DELLA POPOLAZIONE NEI COMUNI

La popolazione residente sul territorio del Consorzio al 31.12.2008 è quantificata in n. 63.505 abitanti distribuiti in 26 Comuni:

4 Comuni	0-500	abitanti
7 Comuni	500- 1000	abitanti
3 Comuni	1000- 1500	abitanti
3 Comuni	1500- 2000	abitanti
4 Comuni	2000- 2500	abitanti
/ Comuni	2500- 3000	abitanti
1 Comune	3000- 3500	abitanti
1 Comune	3500- 4500	abitanti
1 Comune	4500- 5500	abitanti
1 Comune	5500- 6000	abitanti
1 Comune	oltre 20.000	abitanti

(Aggiornamento da Fonte BDDE - 2005)

DISTRIBUZIONE DELLA POPOLAZIONE PER CLASSI D' ETÁ

Età minore (0/17 anni):	10365 unità (16,32% della popolazione)
in fascia d'età 0/6 anni:	3924 unità (6,18% della popolazione)
in fascia d'età 7/14 anni:	4638 unità (7,30% della popolazione)
Età adulta (18/64 anni):	38701 unità (60,94% della popolazione)
Età senile (65/75 anni e oltre):	14338 unità (22,58% della popolazione)
in fascia d'età 75e oltre:	7295 unità (11,49% della popolazione)

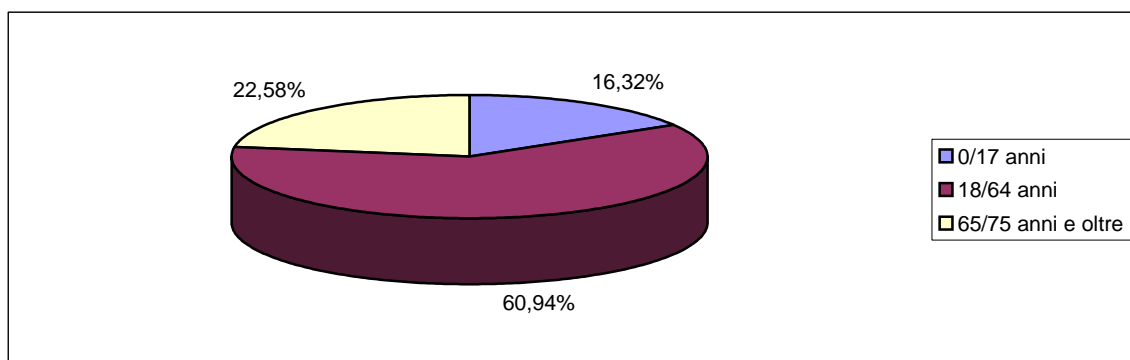


Figura 1: Aggiornamento da Fonte BDDE - 2005

Indici di dipendenza al 31/12/2005 (Fonte: BDDE)

Indice	Definizione	Fascia d'età	% Indice
Dipendenza senile	rapporto tra la quarta età, nella quale è più probabile l'emergere della dipendenza, e l'età adulta lavorativa;	75+/30-59	28 %
Rapporto terza e quarta età	indica quante persone con più di 75 anni ci sono per ogni persona di età compresa tra i 60 e i 74 anni. Il dato può essere utilizzato per stimare quanto la terza età può rappresentare una risorsa in favore della quarta età;	75+/60-74	68 %
Rapporto terza età e bambini	indica quante persone vi sono nella terza età per ogni bambino. Può essere utilizzato per stimare la potenzialità degli anziani nell'integrare il lavoro di cura delle famiglie con i bambini;	60-74/0-9	20%
Dipendenza globale	indica quanti minori e persone nella quarta età vi sono per persona adulta. Consente di stimare il carico assistenziale della prima e quarta età sull'età di mezzo;	(0-14)+(75+)/30-59	60 %
Rapporto giovani ed età adulta	indica quanti sono i giovani per ogni adulto nell'età centrale. Anche in questo caso si può usare l'indice per calcolare il carico sociale delle famiglie.	15-29/30-59	35 %

SERVIZI

Il C.S.S.M. gestisce le attività socio-assistenziali attivate e sviluppate ai sensi della legge Regionale 1/2004 (comprese le attività a rilievo sanitario riferite ai L.E.A. sociosanitari), secondo la programmazione dei Comuni associati.

Gestisce, per ulteriore delega, alcune iniziative di socializzazione e di tempo libero per i minori, promosse e realizzate con il concorso di finanziamenti di Fondazioni Bancarie (progetto "Puzzle"). Sulla scorta dei trasferimenti ai sensi della L.R. 1/2004 gestisce, a regime, tutti gli interventi a favore dei minori illegittimi e dei sensoriali.

DATI SULLE ATTIVITA' DEL PERIODO 2001/2008

Servizio Sociale Professionale e gestione utenza in carico

Distretto	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008
	Cartelle attive	Cartelle attive	Cartelle attive	Cartelle attive	Cartelle attive	Cartelle attive	Cartelle attive	Cartelle attive
1 Mondovì	458	489	526	610	954	1165	1551	1714
2 Carrù	168	193	207	240	463	524	688	749
3 Dogliani	161	160	193	220	315	442	557	566
4 S. Michele	149	170	171	179	251	349	451	494
5 Villanova	303	308	392	435	570	579	739	728
Totale	1239	1320	1489	1684	2553	3059	3986	4251

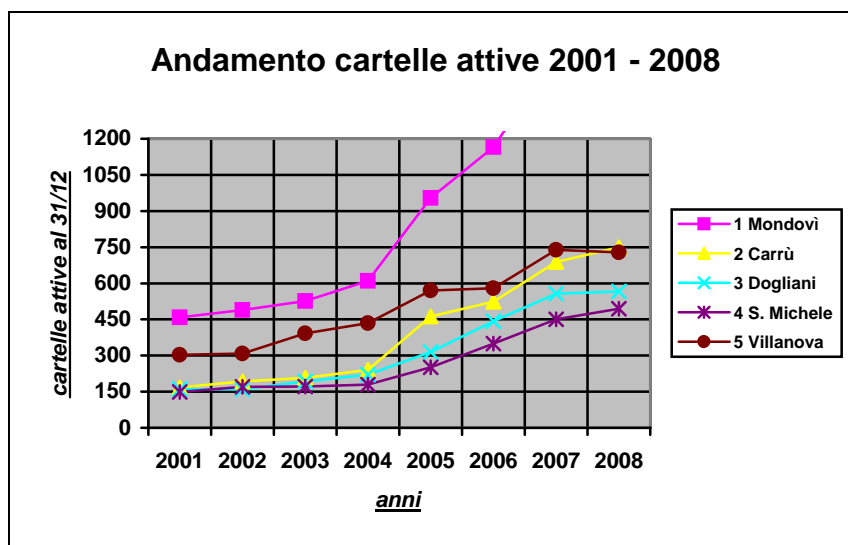


Figura 2: Andamento cartelle attive anni 2001-2008

Attività istruttorie per minori e incapaci nei rapporti con autorità giudiziaria

Distretto	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008
1 Mondovì	49	53	60	75	58	90	90	120
2 Carrù	15	19	18	22	34	32	36	64
3 Dogliani	10	11	14	15	16	20	22	16
4 S. Michele	9	15	22	23	11	19	19	32
5 Villanova	21	25	15	28	25	30	34	67
Totale	104	123	129	163	144	191	201	299

Affidamenti familiari

Distretto	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008
1 Mondovì	18	20	20	20	19	18	18	16*
2 Carrù	6	7	11	8	7	6	11	7*
3 Dogliani	1	3	2	1	7	9	7	5
4 S. Michele	4	5	6	1	3	2	4	5*
5 Villanova	8	8	9	6+2 anziani	10+2 anziani	11+2 anziani	9+2 anziani	10 +1 anziano
Totale	37	43	48	38	48	48	49	44

* n. 1 caso adozione difficile

Affidamenti preadottivi ed affidamenti a rischio giuridico

Distretto	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008
1 Mondovì	2	5	/	4	6	7	7	1
2 Carrù	2	2	1	/	7	5	4	1
3 Dogliani	/	1	1	/	1	2	3	/
4 S. Michele	/	/	/	/	/	1	3	2
5 Villanova	3	2	/	3	2	/	1	2
Totale	7	10	2+1 fuori CSSM	7 + 1 fuori CSSM	16	15	18	6+1 fuori CSSM

Adozioni – Istruttorie

Distretto	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008
1 Mondovì	6	7	6	6	6	8	14	14
2 Carrù	5	4	4	5	10	11	8	5
3 Dogliani	2	1	2	2	1	2	4	2
4 S. Michele	1	1		/	1	3	5	2
5 Villanova	8	6	5	1	4	1	3	5
Totale	22 + 4 fuori CSSM	19 + 2 fuori CSSM	17 + 2 fuori CSSM	14	22+2 fuori CSSM	23+2 fuori CSSM	33+3 fuori CSSM	28+3 fuori CSSM

Assistenza Economica

Distretto	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008
1 Mondovì	123	115	113	306	368	414	425	492
2 Carrù	9	11	5	37	75	57	49	171
3 Dogliani	11	7	9	13	82	72	63	151
4 S. Michele	11	12	14	13	42	50	62	57
5 Villanova	18	46	43	93	81	80	89	126
Totale	172 utenti	191 utenti in 147 nuclei	190 utenti in 161 nuclei	462 utenti in 203 nuclei	648 utenti in 256 nuclei	673 utenti in 282 nuclei	688 utenti in 278 nuclei	997 utenti in 341 nuclei

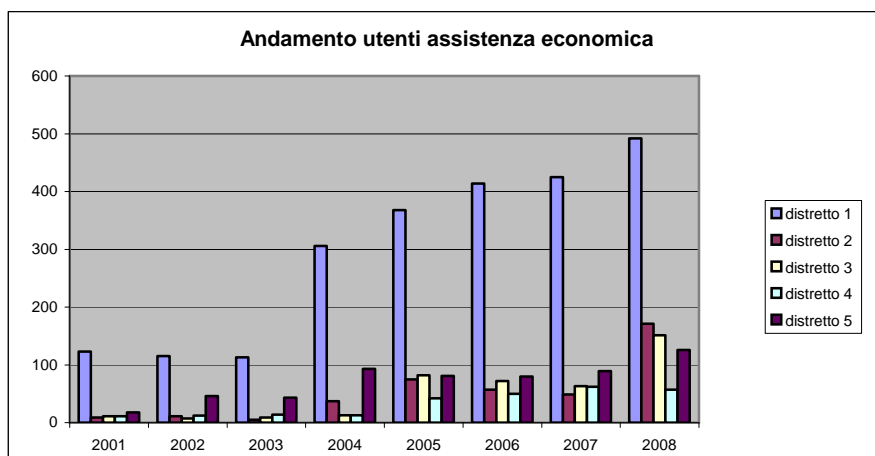


Figura 3: Andamento utenti assistenza economica anni 2001-2008

Integrazioni rette minori

Distretto	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008
1 Mondovì	6	6	9	7	8	18	8	7
2 Carrù	3	4	3	5	6	7	4	6+1 adulto
3 Dogliani	2	/	3	/	1	/	1	/
4 S. Michele	/	2	1	1	1	1	/	/
5 Villanova	3	4	6	5	3	1	2	6
Totale	14	16	22	18	19	27	15	20

Inserimento in Presidi per anziani Richieste RSA-RAF

Distretto	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008
1 Mondovì	70	74	57	69	70	78	84	83
2 Carrù	48	51	50	50	56	44	54	60
3 Dogliani	57	32	32	43	29	34	39	48
4 S. Michele	31	23	31	35	36	40	40	19
5 Villanova	44	56	49	53	83	47	62	49
Totale	250	236	219	250	274	243	279	259

Inserimenti lavorativi

Distretto	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008
1 Mondovì	23	33	30	37	38	37	38	44
2 Carrù	9	11	10	6	12	14	13	19
3 Dogliani	15	16	13	9	8	9	7	9
4 S. Michele	3	5	2	1	5	2	4	4
5 Villanova	10	13	11	11	8	11	18	14
Totale	60	78	66	65	71	73	80	90

Integrazioni rette anziani

	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008
Non auto	32	19	15	34	37	23	17	15
Auto	50	47	42	41	42	45	47	53

Servizio Assistenza Domiciliare

Distretto	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008
1 Mondovì	150	145	164	161	188	160	168	165
2 Carrù	30	33	39	48	48	57	56	64
3 Dogliani	40	46	58	63	66	69	59	57
4 S. Michele	80	65	68	63	64	90	76	65
5 Villanova	101	121	121	123	116	113	114	98
Totale	401	410	450	458	482	489	473	449

Educativa territoriale minori/adulti

Distretto	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008
1 Mondovì	25	22	33	39	25	27	30	26
2 Carrù	5	9	11	9	9	10	13	11
3 Dogliani	2	0	1	1	3	7	7	10
4 S. Michele	2	3	3	6	17	17	23	12
5 Villanova	10	10	8	13	14	10	14	13
Totale	53	44	56	68	68	71	72	72

Educativa territoriale minori/adulti disabili

Distretto	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008
1 Mondovì	13	10	10	15	14	15	15	14
2 Carrù	6	7	4	5	8	9	9	10
3 Dogliani	9	9	8	5	10	16	11	9
4 S. Michele	12	8	9	10	9	7	5	8
5 Villanova	8	14	18	24	22	19	15	15
Totale	48	48	49	59	63	66	55	56

Centri Residenziali per disabili a gestione diretta

Distretto	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008
1 Mondovì	11	11	11	9	11	12	12	11
2 Carrù	3	3	3	4	3	3	4	5
3 Dogliani	2	2	2	2	1	1	4	4
4 S. Michele	2	2	2	2	2	2	2	3
5 Villanova	5	6	6	9	7	5	6	5
Totale	23	24	24	26	24	23	28	28

Centri Diurni per disabili - a gestione diretta

Distretto	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008
1 Mondovì	13	13	13	14	13	12	16	17
2 Carrù	6	5	5	5	5	7	7	6
3 Dogliani	3	3	6	7	7	7	7	6
4 S. Michele	4	5	6	6	6	6	7	7
5 Villanova	12	14	16	13	15	13	11	15
Totale	38	40	46	46	46	45	48	51

Inserimenti Centri Residenziali Esterni per disabili (compresi ex OP e ex art.26 L.833)

Distretto	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008
1 Mondovì	1	3	3	4	6	7	8	10
2 Carrù	3	4	4	7	7	7	7	8
3 Dogliani	2	3	3	4	4	4	4	6
4 S. Michele	1	1	1	/	2	2	3	3
5 Villanova	3	3	3	3	3	3	3	5
Totale	10	14	14	18	22	23	25	32

PERSONALE

Q.F.	PREVISTI IN DOTAZIONE ORGANICA	AL 31.12.2007 IN SERVIZIO		AL 31.12.2008 IN SERVIZIO		
		T. indeterminato	T.determinato	T. indeterminato	T.determinato	Comando
A	2	1		1		
B	39	33	B3 1 p.t.	30	1	
C	28	24	1	25	4	1
D	22	19	2 di cui 1 p.t.	19	2 di cui 1p.t.	1
D3	1	1		1		
Dirig.	1	0			1	

Totale personale al 31.12.2004

A tempo indeterminato n. 82 di cui 14 P.T.

A tempo determinato 5 di cui 2 per progetti

Totale personale al 31.12.2005

A tempo indeterminato n.80 di cui 15 p.t.

A tempo determinato n.13 di cui 6 per progetti + 1 lavoratore interinale

Totale personale al 31.12.2006

A tempo indeterminato n. 79 di cui 16 P.T.

A tempo determinato 4 di cui 1 P.T.

Totale personale al 31.12.2007

A tempo indeterminato n.78 di cui 18 p.t.

A tempo determinato n.4 di cui 2 p.t.

Totale personale al 31.12.2008

A tempo indeterminato n. 76 di cui 18 P.T.

A tempo determinato n.8 di cui 1 P.T.

Personale in comando n.2

Altre risorse umane impiegate nell'anno 2008:

- N. 6 Volontari in SCNV, in appoggio al Servizio Territoriale (di cui n. 4 in servizio dal 02.11.2008).
- Personale dipendente da Cooperativa Animazione Valdocco, per gestione R.A.F. Bastia, come da capitolato di appalto.
- Personale dipendente da Cooperativa Animazione Valdocco per servizi aggiuntivi, come da art. 18 del sopra citato capitolato d'appalto.
- Personale dipendente da Cooperativa Animazione Valdocco, per la gestione dei servizi di assistenza domiciliare disabili gravi, progetto L. 162/98 e del servizio di educativa territoriale per disabili e spazio sollievo diurno, progetto L. 104/92.
- Personale dipendente da Cooperativa Animazione Valdocco, per gestione del servizio SAD e Servizi aggiuntivi di Educativa territoriale.
- Personale dipendente da Cooperativa Animazione Valdocco, per la gestione del Servizio "Recupero della genitorialità – Incontri in luogo neutro"
- Personale dipendente da Cooperativa il Melograno, per servizio di integrazione sociale e lavorativa "Progetto simulazione di Impresa 2" – L. 104/92 (da 01.10.2008).
- Personale dipendente della Cooperativa Caracol per servizio di promozione e sensibilizzazione all'affidamento familiare.
- Personale dipendente della Cooperativa Arca per servizio di mediazione interculturale e gestione sportello pubblico immigrati.
- Personale dipendente della Cooperativa "Insieme a Voi", per assistenza alla comunicazione scolastica ed extrascolastica (anni scolastici da 2008/2011).
- Personale dipendente della Cooperativa Caracol, per l'Educativa di Strada nelle sedi territoriali di San Michele M.vì e Villanova M.vì e per "Le reti sociali" nelle sedi territoriali di Carrù e Dogliani.
- Personale dipendente della Cooperativa Animazione Valdocco, per il servizio "Le reti sociali – educativa" nella sede territoriale di Mondovì.

FABBISOGNO DI PERSONALE ANNO 2009 E PIANO DELLE ASSUNZIONI

La presente programmazione, che avviene nelle more dell'emanazione del DPCM previsto dall'art. 76 della Legge 133/2008 ed è stata effettuata sulla base dei criteri attualmente vigenti e che dovrà pertanto essere oggetto di revisione alla luce del succitato DPCM, prevede, a fronte delle cessazioni di n. 2 rapporti di lavoro a tempo indeterminato intervenute nell'anno 2008, nonché nel rispetto dei vincoli di spesa, la copertura di due posti a tempo pieno e indeterminato rispettivamente con il profilo di Istruttore Educatore Professionale, Cat. C e di Esecutore O.S.S. Cat. B, vacanti in organico.

Si prevede altresì di richiedere all'A.S.L. CN1 la proroga per 12 mesi del comando dell'Istruttore Direttivo Cat. D, a cui è stato assegnato il controllo di gestione dell'Ente.

In attuazione delle disposizioni fornite dal Consiglio di Amministrazione con deliberazione n. 75 del 12.12.2008, è stato richiesto all'ASL CN1 la proroga fino al 30.04.2009 del comando dell'Istruttore Amministrativo, cat. C, per la sostituzione del personale assente nell'Area Amministrativa per maternità.

Sono stati richiesti ad altre Pubbliche Amministrazioni i nulla osta per poter disporre di n. 2 unità di personale in mobilità rispettivamente con il profilo di Educatore Professionale e di Assistente Sociale, al fine di autorizzare le richieste di mobilità in uscita presentate da due dipendenti del Consorzio.

La sostituzione dell'eventuale personale che resterà assente, con diritto alla conservazione del posto in corso d'anno, verrà sottoposta all'esame del Consiglio di Amministrazione, che valuterà, di volta in volta, i provvedimenti da adottarsi, compatibilmente con le risorse finanziarie e le normative vigenti.

Il C.S.S.M., per l'anno 2009, non risulta obbligato ad effettuare assunzioni di cui alla Legge n. 68/1999 e ss.mm. e ii.

SPESA DEL PERSONALE PREVISTA A BILANCO 2009

La spesa del personale stanziata a bilancio è rapportata alle unità di personale in servizio a tempo indeterminato ed agli incarichi a tempo determinato già affidati e/o prorogati nel corso dell'anno 2008, previa autorizzazione del Consiglio di Amministrazione. Nella spesa del personale è altresì computata la spesa delle due unità di personale in comando dall'ASL CN1 (n. 1 cat. C per 4 mesi e n. 1 cat. D per 12 mesi), nonché delle due unità sopraindicate da incaricare in corso di anno.

Eventuali assenze di personale che si potranno verificare nel corso dell'anno saranno sottoposte all'esame del Consiglio di Amministrazione, che valuterà, di volta in volta, i provvedimenti da adottarsi, compatibilmente con le risorse finanziarie e le normative vigenti.

Per l'anno 2009 le previsioni di spesa sono state incrementate di un ipotetico beneficio contrattuale pari al 4,5% rispetto al C.C.N.L. biennio economico 2006 – 2007.

STRUTTURE A GESTIONE DIRETTA

Tipologia	ESERCIZIO IN CORSO	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	Anno 2005	Anno 2006	Anno 2007	Anno 2008
Centri Diurni socioterapeutici per disabili n.3	Posti n. 34	Posti n. 40	Posti n. 40	Posti n. 40
Gruppo Appartamento per disabili lievi n.1	Posti n. 6 di cui 4 occupati	Posti n. 6	Posti n. 6	Posti n. 6
Altre strutture	Sede legale del Consorzio – 5 Sedi territoriali (Mondovì – Carrù – Dogliani – San Michele – Villanova) - Centro Famiglie Mondovì			

SEDI DI EROGAZIONE DEI SERVIZI

Sedi presidi handicap	Indirizzo	Dimensioni	Appartenenza
R.A.F. "L'Aquilone"	Via Galliano Bastia	Mq. 1397,19	Comune di Bastia concesso in uso al C.S.S.M.
R.A.F. "La Vignola" ANFFAS	Via Porta di Vasco, 24 Mondovì	Mq. 750	Ass.ne ANFFAS
Centro Diurno "La Vignola" ANFFAS	Via Porta di Vasco, 24 Mondovì	Mq. 400	Convenzione con ANFFAS
Centro diurno socioterapeutico	C.so Milano 36 - Mondovì	Mq. 1055,90	Comune di Mondovì
Centro Diurno "Nucci Banfi"	Piazza Belvedere 1 – Borgata Castello - Dogliani	Mq. 700	Comune di Dogliani concesso in uso al C.S.S.M.
Centro Diurno "Sirio"	Via Divisione Cuneense, 1 Villanova	Mq. 300	Comune di Villanova
Gruppo Appartamento	Via Piemonte, 6 Mondovì	Mq. 96	In locazione dall'Istituto Autonomo Case Popolari (A.T.C.)
Centro Famiglie "Il Ponte"	Via Cigna 3-9 - Mondovì	Mq. 327	In locazione da privato.
Pronta accoglienza Mamma bambino	Via Cigna 3 – Mondovì	Mq. 50	in locazione da privato

Sedi Territoriali	Indirizzo	Dimensioni	Appartenenza
Mondovì	Passerella Gherbiana – Corso Statuto, 13 - Mondovì	Mq. 375 (su 316,24 del C.S.S.M. – Delib. C.C. Mondovì 85 del 18.04.83)	Comune di Mondovì a destinazione vincolata
San Michele	P.zza Don Pennino, 1 – San Michele	Mq.25,66	Comune di San Michele
Villanova	Via Don Rossi Villanova	Mq.17,21	Comune di Villanova
Carrù	Via Ospedale n. 18 – Carrù	Mq. 346,39	Comune di Carrù - contratto di comodato d'uso con A.S.L. e C.S.S.M.
Dogliani	Via Trieste 1 Dogliani	Mq. 45,24	Comune di Dogliani
Sede Legale	Via S. Pio V° n.6/8 Mondovì	Mq. 314	In locazione da Seminario Vescovile

LA RETE DEI PRESIDI SOCIO ASSISTENZIALI CON SEDE SUL TERRITORIO DEL C.S.S.M.

L'Ente si avvale dei Servizi offerti dai Presidi presenti sul territorio attraverso varie forme di collaborazione.

Presidi socio-assistenziali per anziani, a valenza socio-sanitaria, con sede sul territorio C.S.S.M.

Posti letto convenzionabili anno 2009: n. 310

Distretto	Denominazione	Indirizzo	Natura giuridica	N.° posti letto al 31.12.2008
MONDOVÌ	Istituto S.Teresa	Via Giolitti 21 – Mondovì	Ente religioso	10 R.A.
	C.R. Montis Regalis	Via Giolitti 6 – Mondovì	Ente religioso	15 R.A.
	C.R.Mons. Bruno	Via Nallino 6 – Mondovì	Ente religioso	22 R.A.A.
	Ist. Cottolengo	Via Cottolengo 14 – Mondovì	Ente morale privato	85 di cui 10 R.A.F. (da anni posti letto in progressiva diminuzione)
	Istituto Sacra Famiglia	Via Ortigara – Mondovì	IPAB	110 di cui: 60 RAF 50 R.A.
CARRÙ	Infermeria ospedale Carrù	Via Ospedale 15 – Carrù	IPAB	82 di cui: 50 RSA , 32 R.A. , 5 R.A.A.
	Casa di riposo ex ospedale	Via Carboneri 1 – Piozzo	Comunale	25 di cui: 23 R.A.+ 2 R.A.A.
	Casa di riposo Villa S.Chiera	Via Langhe 456 - Magliano Alpi	Comunale	25 R.A.
	Casa dell'Alba Rosa	Via Carrù 35 – Piozzo	IPAB	40 R.A.
	Fondazione Gallo	Via C. Gastaldi, 22 Rocca de Baldi	IPAB	51 di cui: 11 R.A. e 40 RAF
DOGLIANI	Casa di riposo e soggiorno	Via Fornace – Farigliano	Comunale	45: di cui 25 R.A. e 20 RAF
	Casa di riposo opera S.Giuseppe	Via XXXI Luglio – Dogliani	Ente religioso	21 R.A.A.
	Fondazione "Sacra Famiglia"	P.zza Belvedere L. Dogliani	Fondazione	15 R.A.F. (nello stesso stabile 30 posti lungodegenza in gestione diretta ASL)
		V. Ospedale, 1. Via Savona Dogliani	Fondazione	Attualmente solo 14 p.l. R.A. in Via Savona. (La sede di Via Ospedale aprirà nel corso del 2009).
	Presidio socio-assistenziale "Don Comino"	Via capoluogo,1 Lequio Tanaro	Privato	52 di cui: 50 R.A.F. + 2 R.A.A.
SAN MICHELE	Casa di riposo parrocchiale	Via XX Settembre 38 - Niella Tanaro	Ente religioso	39 R.A.
	Istituto "Garelli e Sciandra"	Via Villa 115 Pamparato	Comunale	10 R.A.
	Casa di riposo " San Michele Arcangelo"	Via Rocche 4 - San Michele	Comunale	96 di cui: 30 R.A.F 66 R.A.
	Casa di Riposo "S.Giuseppe"	Via Galliano 2 Vicoforte	IPAB privatizzata	72 di cui: 30 RAF 42 R.A.
	Residenza Assistenziale M. Salvatico	Via del Castello,3 Roburent	Ditta individuale	11 R.A.

Distretto	Denominazione	Indirizzo	Natura giuridica	N.° posti letto al 31.12.2008
VILLANOVA	Casa di riposo "Mons. Eula"	Via Unia 4 – Roccaforte	Ente religioso	38 di cui: 30 RAF 8 R.A.
	Casa albergo "Villa Delfi"	Via M.Curie 15 - Lurisia – Roccaforte	Privato	57 R.A.
	Residenza assistenziale "Villa Andrea"	Lurisia – Roccaforte	Società Villa Andrea	40 RAF
	Casa di riposo "Don Rossi"	Via Bessone 2 – Villanova	IPAB privatizzata	20 R.A.F. 24 R.A.
	Casa di riposo "Maria Serra"	Via Roma - Frabosa Soprana	Ente religioso	25 di cui: 10 R.A. 15 R.A.A.
	Residenza Assistenziale "Casa di Mosè"	Piazza Vittorio Emanuele Pianfei	Comune	25 R.A.
	Istituto Suore Missionarie della Passione	P.zza S.Caterina – Villanova	Ente religioso	12 R.A.

Altri Presidi socio-assistenziali non gestiti direttamente con sede sul territorio del C.S.S.M.

	Distretto	Denominazione	Indirizzo	Natura giuridica	N.° posti letto
PRESIDI PER MINORI	Mondovì	Comunità alloggio Aldebaran	Via della Funicolare 13 - Mondovì	Società Cooperativa a resp.limitata	7 + 1 pronta accoglienza
	Villanova	Comunità alloggio Hobbes	Via Beinette - Pianfei	Società Cooperativa a resp.limitata	11 + 1 pronta accoglienza
PRESIDI PER HANDICAPPATI	Villanova	Collegino Milena	Via delle Terme 48 - Roccaforte - Lurisia	Persona giuridica privata riconosciuta con DGR 132/28858 del 18.10.93	31 (per disabili adulti, medio-gravi, gravissimi)
PRESIDI A CARATTERE SPERIMENTALE	Roccaforte	Casa famiglia Sacro Cuore	Via Bonada 17/c Roccaforte	Associazione Papa Giovanni XXIII	6
PRESIDI A CARATTERE SPERIMENTALE	Mondovì	Casa famiglia Santa Maria della Gioia	Via del tiro a segno Mondovì	Associazione Papa Giovanni XXIII	4

	Distretto	Denominazione	Indirizzo	Natura giuridica	N.° posti letto
COMUNITA' PROTETTA	DOGLIANI	Soggiorno Villa S. Margherita	Belvedere Langhe	Società Villa Margherita	25
COMUNITA' PROTETTA	DOGLIANI	Comunità Club house	Loc. Spinardi Farigliano	Società cooperativa sociale Inter-active	20 piu' 2 di pronta accoglienza

STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA E CONVENZIONI

- Oggetto: **ACCORDO DI PROGRAMMA PER L'ADOZIONE DEL PIANO DI ZONA DEI SERVIZI SOCIALI DEL C.S.S.M. IN ATTUAZIONE DELLA LEGGE N. 328/2000 E DELLA L.R. N. 1/2004**
Altri soggetti partecipanti:
- Comuni del C.S.S.M.
- Provincia di Cuneo
- A.S.L. CN 1
- Terzo Settore
Durata: in fase di rinnovo
- Oggetto: **ACCORDO PER LA DEFINIZIONE DELLA TIPOLOGIA E DEI COSTI DELLE PRESTAZIONI COMPRESSE NEI L.E.A. SOCIO-SANITARI DI CUI ALLA D.G.R. N. 51-2003 – ANNO 2008.**
Altri soggetti partecipanti: A.S.L. CN 1
Durata: in fase di rinnovo
- Oggetto: **CONVENZIONE CON A.S.L. CN 1 DIP. SALUTE MENTALE**
Altri soggetti partecipanti: A.S.L. CN 1
Durata: in fase di rinnovo
- Oggetto: **CONVENZIONE PER USO SEDI COMUNI DI EROGAZIONE DEI SERVIZI E PER LA FORNITURA DI BENI E SERVIZI**
Altri soggetti partecipanti: A.S.L. CN 1
Durata: in fase di rinnovo
- Oggetto: **FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO ADEST/OSS**
Altri soggetti partecipanti in A.T.S.
- CFP CEBANO MONREGALESE
- A.S.L. CN 1
Durata: rinnovo fino al 31/07/2009
- Oggetto: **ADESIONE AL PROTOCOLLO D'INTESA FRA LA PROVINCIA DI CUNEO, ENTI LOCALI, CONSORZI, SOGGETTI PUBBLICI, ENTI DEL PRIVATO SOCIALE PER LA PROMOZIONE, ELABORAZIONE E GESTIONE DI PROGETTI DI SERVIZIO CIVILE NAZIONALE VOLONTARIO. SERVIZIO CIVILE NAZIONALE E VOLONTARIO. ACCORDO DI PARTERNARIATO CON LA PROVINCIA DI CUNEO.**
Altri soggetti partecipanti: PROVINCIA DI CUNEO
Durata: l'adesione è confermata tramite comunicazione annuale. La durata è prevista fino alla conclusione dei progetti approvati dall'ufficio nazionale.
- Oggetto: **SPORTELLINO UNICO DI ACCESSO AI SERVIZI SOCIO-SANITARI. PROTOCOLLO D'INTESA**
Altri soggetti partecipanti: A.S.L. CN 1 – Distretto di Mondovì
Durata: un anno dall'avvenuto finanziamento
- Oggetto: **AFFIDAMENTO SERVIZI DI EDUCATIVA TERRITORIALE, SPAZIO SOLLIEVO DIURNO (L. 104/92) E ASSISTENZA DOMICILIARE PER DISABILI GRAVI (L. 162/98)**
Altri soggetti partecipanti: Cooperativa Animazione Sociale Valdocco
Durata: rinnovo dal 16.06.2008 al 15.06.2009

- Oggetto: **SERVIZIO ASSISTENZA DOMICILIARE**
 Altri soggetti partecipanti: COOP. ANIMAZIONE SOCIALE VALDOCCO c.s.a.r.l.
 Durata: 01.12.2006 – 30.11.2009
- Oggetto: **AFFIDAMENTO INTERVENTI EDUCATIVI SCOLASTICI ED EXTRASCOLASTICI A FAVORE DI SOGGETTI AUDIOLESI E NON VEDENTI**
 Altri soggetti partecipanti: Cooperativa Sociale INSIEME A VOI di Cuneo (subentro alla Provincia di Cuneo)
 Durata: rinnovo dal 01.09.2008 al 30.06.2011
- Oggetto: **SERVIZIO TRASPORTO DISABILI AI CENTRI DIURNI**
 Altri soggetti partecipanti:
 - DITTA GREGORIO – Mondovì
 - DITTA GARELLI – Villanova M.vì
 Durata: 01.01.2008 – 31.12.2011
- Oggetto: **CONTRATTO DI COMODATO CON IL COMUNE DI BASTIA MONDOVÍ PER UTILIZZO LOCALE SEDE DELLA STRUTTURA R.A.F. “L’AQUILONE” DI BASTIA**
 Altri soggetti partecipanti: Comune di Bastia Mondovì
 Durata: scadenza 30.06.2016
- Oggetto: **FORNITURA GENERI ALIMENTARI R.A.F. BASTIA**
 Altri soggetti partecipanti: S.D.R. s.n.c. di Carmagnola
 Durata: 01.01.2008 – 31.12.2009
- Oggetto: **GESTIONE R.A.F. BASTIA**
 Altri soggetti partecipanti: COOP. ANIMAZIONE SOCIALE VALDOCCO c.s.a.r.l.
 Durata: 01.10.2006 – 30.09.2009
- Oggetto: **GESTIONE CENTRO DIURNO SOCIO TERAPICO DI DOGLIANI “N. BANFI”**
 Altri soggetti partecipanti: COMUNE DI DOGLIANI
 Durata: rinnovo dal 01.01.2006 per la durata di 5 anni
- Oggetto: **GESTIONE CENTRO DIURNO SOCIO TERAPICO DI VILLANOVA “SIRIO”**
 Altri soggetti partecipanti: COMUNE DI VILLANOVA
 Durata: rinnovo dal 01.01.2006 per la durata di 5 anni
- Oggetto: **GESTIONE CENTRO DIURNO SOCIO TERAPICO DI MONDOVÍ – Corso Milano**
 Altri soggetti partecipanti: COMUNE DI MONDOVÍ
 Durata: dalla data di consegna dei locali fino a 31.12.2011
- Oggetto: **GESTIONE CENTRO DIURNO SOCIO TERAPICO DI MONDOVÍ “LA VIGNOLA”**
 Altri soggetti partecipanti: A.N.F.F.A.S.
 Durata: in fase di rinnovo
- Oggetto: **INSERIMENTO DI DISABILI IN PRESIDII ESTERNI**
 Altri soggetti partecipanti:
 - R.A.F. Luserna S. Giovanni – gestito da INTERACTIVE – Coop. – Villaregia
 - Cooperativa Sociale Onlus “Insieme a voi” – R.A.F. “Villa W. Meini Meinardi” – Busca
 - Società Cooperativa Sociale “Elsa” – Canelli
 - Centro Riabilitazione “Giovanni Ferrero” – Alba
 - R.S.A. “Ospedale S. Antonio” – Caraglio
 - R.A.F. “Il Rododendro” – Sanpeyre – Cooperativa “La Redancia”
 - Casa di Riposo “Monsignor Eula” – Roccaforte Mondovì
 - Casa di Riposo “Fondazione Gallo” – Rocca de Baldi
 - R.A.F. “La Consolata” – Borgo d’Ale gestita dal FIORILE S.r.l. – Varazze

- R.A.F. "L'Arcobaleno" – Racconigi gestita da Consorzio Monviso Solidale – Savigliano
- R.A.F. "La Vignola" – ANFFAS - Mondovì
- Casa Famiglia "Con noi" – Cooperativa Sociale Onlus - Cuneo
- R.S.A. "Casa Maria Rosbella" – Nizza Monferrato
- Casa Famiglia "Emmaus" – Cuneo
- Associazione Papa Giovanni XXIII

Durata: in base ai progetti annuali individuali in accordo con l'A.S.L. CN 1

Oggetto: **INSERIMENTO DI DISABILI IN ATTIVITÀ LAVORATIVE C/O COOP. SOCIALI DI TIPO B**

Altri soggetti partecipanti:

- COOP. NUOVA SOCIALITA' (convenzione per pulizia Sede centrale, D.B.Dogliani, D.B. Carrù)

Durata: rinnovo dal 01.01.2009 al 30.06.2009

- COOP. NUOVO BEILA (convenzione per servizio mensa al Centro Diurno Sirio e al Centro Diurno di Mondovì)

Durata: 01.01.2009 – 31.12.2009

Oggetto: **INSERIMENTI LAVORATIVI DI SOGGETTI DISABILI – PROTOCOLLI D'INTESA**

Altri soggetti partecipanti:

- IMPRESE ARTIGIANE, INDUSTRIE, ENTI PUBBLICI

Durata: : in base ai progetti individuali

Oggetto: **ACCORDO DI PROGRAMMA CON LE SCUOLE PER PROGETTI DI ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO**

Altri soggetti partecipanti: SCUOLE SECONDARIE DI SECONDO GRADO

Durata: in base ai progetti individuali

Oggetto: **AFFIDAMENTO PROGETTO "SIMULAZIONE D'IMPRESA 2" (L. 104/92) A COOPERATIVA SOCIALE "IL MELOGRANO"**

Altri soggetti partecipanti: Cooperativa sociale "Il Melograno"

Durata: 01.10.2008 – 30.09.2009

Oggetto: **CONVENZIONE PER L'ATTUAZIONE DEL PROGETTO "MEDI-AZIONI 3" PER INTERVENTI A FAVORE DI IMMIGRATI EXTRACOMUNITARI DI CUI ALLA L.R. N. 64/89 E AL D.LGS N. 286/98 ATTUATIVO DELLA L.40/98**

Altri soggetti partecipanti:

- Comunità Montana Valli Mongia Cevetta e Langa Cebana
- Comune di Mondovì
- Comune di Ceva

Durata: dal 01.07.2008 fino al termine dell'attuazione del progetto in data 30.04.2009

Oggetto: **AFFIDAMENTO DIRETTO PER MEDIAZIONE INTERCULTURALE**

Altri soggetti partecipanti:

- Cooperativa "L'Arca"

Durata: 01.05.2008 - 30.04.2009

Oggetto: **AFFIDAMENTO DIRETTO SPORTELLI IMMIGRATI**

Altri soggetti partecipanti: Cooperativa Sociale L'ARCA

Durata: dal 01.07.2008 – 30.04.2009

Oggetto: **COMUNITA' ALLOGGIO PER MINORI E PRONTA ACCOGLIENZA**

Altri soggetti partecipanti: COOP. ANIMAZIONE SOCIALE VALDOCCO c.s.a.r.l.

Durata: in fase di rinnovo

- Oggetto: **SERVIZIO DI RECUPERO DELLA GENITORIALITÀ. INCONTRI PROTETTI IN LUOGO NEUTRO**
Altri soggetti partecipanti: Cooperativa Animazione Sociale Valdocco
Durata: rinnovo dal 01.04.2008 al 31.03.2009
- Oggetto: **CONVENZIONE PER I MINORI NON RICONOSCIUTI O ESPOSTI ALL'ABBANDONO**
Altri soggetti partecipanti:
- CSAC
- Consorzio Monviso Solidale
- Consorzio per i Servizi Socio-Assistenziali delle Valli Grana e Maira
- INT.ES.A.
- Comunità Montana Valli Mongia, Cevetta, Langa Cebana
- Comunità Montane Convenzionate Risalta – Valli Gesso e Vermenagna
- CONSORZIO Socio-Assistenziale Alba-Langhe-Roero
- Comunità Montana Alta Langa
Durata: 01.07.2007 – 30.06.2009
- Oggetto: **EQUIPE SOVRAZIONALE PER LE ADOZIONI**
Altri soggetti partecipanti: COMUNITÀ MONTANA VALLI MONGIA, CEVETTA E LANGA CEBANA
Durata: rinnovo dal 01.01.2008 al 31.12.2010
- Oggetto: **AFFIDAMENTO DIRETTO “PROMOZIONE E SENSIBILIZZAZIONE DELL’AFFIDO FAMILIARE”**
Altri soggetti partecipanti: Cooperativa Sociale CARACOL
Durata: 19.05.2008 – 31.01.2009
- Oggetto: **RIORGANIZZAZIONE DEL CONSULTORIO FAMILIARE E POTENZIAMENTO DEGLI INTERVENTI SOCIALI. PROTOCOLLO DI INTESA**
Altri soggetti partecipanti:
- A.S.L. CN 1
- Servizio Sociale Associato Valli Cebane, Alta Tanaro e Bormida
Durata: annuale dall’avvenuta comunicazione del finanziamento
- Oggetto: **INIZIATIVE PER IL POTENZIAMENTO DEI CENTRI PER LE FAMIGLIE**
Altri soggetti partecipanti:
- Rosa dei Venti
- L’anello Forte
Durata: un anno dall’avvenuto finanziamento
- Oggetto: **ATTIVITA’ DI UTILITÀ SOCIALE IN FAVORE DI MINORI SOGGETTI A PROVVEDIMENTI PENALI**
Altri soggetti partecipanti:
- COMUNI DI: Mondovì, Dogliani, Farigliano, Villanova Mondovì, San Michele, Carrù
- Cooperativa Arcobaleno
- A.S.L. CN 1
Durata: 01.04.2007 – 31.12.2009
- Casa di Riposo di Roccaforte Mondovì
Durata: 01.02.2007 – 31.12.2009
- Oggetto: **AFFIDAMENTO DIRETTO PROGETTO “LE RETI SOCIALI” – Carrù e Dogliani**
Altri soggetti partecipanti: Cooperativa Sociale CARACOL
Durata: 18.08.2008 – 30.06.2009

- Oggetto: **AFFIDAMENTO DIRETTO “EDUCATIVA DI STRADA” – Villanova Mondovì**
 Altri soggetti partecipanti: Cooperativa Sociale CARACOL
 Durata: 01.08.2008 – 30.06.2009
- Oggetto: **AFFIDAMENTO DIRETTO PROGETTO “EDUCATIVA DI STRADA” – San Michele Mondovì**
 Altri soggetti partecipanti: Cooperativa Sociale CARACOL
 Durata: 01.09.2008 – 30.06.2009
- Oggetto: **AFFIDAMENTO DIRETTO PROGETTO “LE RETI SOCIALI” - Mondovì**
 Altri soggetti partecipanti: Cooperativa Sociale VALDOCCO
 Durata: 01.09.2008 – 30.06.2009
- Oggetto: **SERVIZIO DI ASSISTENZA DOMICILIARE PERMANENTE**
 Altri soggetti partecipanti: CRI Mondovì – Comunità Montana Valli Monregalesi
 Durata: 01.01.2007 – 31.12.2009
- Oggetto: **CONVENZIONE CON C.A.F. COLDIRETTI**
 Altri soggetti partecipanti: C.A.F. COLDIRETTI s.r.l.
 Durata: in fase di rinnovo
- Oggetto: **CONVENZIONE PER PRESTAZIONI DI ASSISTENZA RESIDENZIALE SOCIO-SANITARIE A FAVORE DI ANZIANI NON AUTOSUFFICIENTI**
 Altri soggetti partecipanti: A.S.L. CN 1
 Enti gestori dei presidi socioassistenziali a valenza sanitaria:
 Casa di Riposo S. Famiglia - Mondovì
 Ospedale Civile - Carrù
 Casa di Riposo comunale - Farigliano
 Casa di Riposo Mons. Eula - Roccaforte
 Casa di Riposo Fratelli Gallo - Rocca de Baldi
 Casa di Riposo S. Michele Arcangelo - S. Michele
 Casa di Riposo S. Giuseppe - Vicoforte
 Ospedale Civico - Dogliani
 Sacra Famiglia Dogliani
 Don Rossi – Villanova
 Don Comino - Lequio Tanaro
 Villa Andrea – Roccaforte
 Durata: 01.01.2007 – 31.12.2009
- Oggetto: **GESTIONE E MONITORAGGIO DELLE ENTRATE. SERVIZIO DI TESORERIA**
 Altri soggetti partecipanti: Banca Regionale Europea
 Durata: 2007 - 2011
- Oggetto: **SERVIZIO DI ELABORAZIONE BUSTE PAGA**
 Altri soggetti partecipanti: Società ALMA S.p.A.
 Durata: rinnovo dal 01.01.2009 al 31.12.2009
- Oggetto: **CONTO CORRENTE POSTALE – CONVENZIONE PER I SERVIZI INTEGRATIVI**
 (Gestione del servizio di invio bollettini di pagamento del s.a.d.)
 Altri soggetti partecipanti: POSTE ITALIANE S.P.A.
 Durata: 01.01.2009 – 31.12.2009
- Oggetto: **POSTA SERVICE E SERVIZIO PICKUP**
 (Gestione affrancatura della corrispondenza, ritiro ed invio posta in entrata/uscita)
 Altri soggetti partecipanti: POSTE ITALIANE
 Durata: 01.10.2008 – 01.10.2009

Oggetto: **FORNITURA TICKET RESTAURANT**
Altri soggetti partecipanti: Ditta BUONCHEF
Durata: in fase di aggiudicazione

SEZIONE 2

ANALISI DELLE RISORSE

2.2 - ANALISI DELLE RISORSE

2.2.1 - Entrate Tributarie

2.2.1.1 Importi all'unità di Euro

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	Esercizio Anno 2006 (Accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2007 (Accertamenti competenza)	Esercizio in corso (Previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	
Imposte	0	0	0	0	0	0	0,00
Tasse	0	0	0	0	0	0	0,00
Tributi speciali ed altre entrate proprie	0	0	0	0	0	0	0,00
TOTALE	0	0	0	0	0	0	0,00

2.2.1.2

IMPOSTA COMUNALE SUGLI IMMOBILI							
	ALIQUOTE ICI		GETTITO DA EDILIZIA RESIDENZIALE (A)		GETTITO DA EDILIZIA NON RESIDENZIALE (B)		TOTALE DEL GETTITO (A+B)
	Esercizio in corso	Esercizio bilancio Previsione annuale	Esercizio in corso	Esercizio bilancio Previsione annuale	Esercizio in corso	Esercizio bilancio Previsione annuale	
ICI I^ Casa							
ICI II^ Casa							
Fabbr.prod.vi							
Altro							
TOTALE							

2.2.1.3 – Valutazione, per ogni tributo, dei cespiti imponibili, della loro evoluzione nel tempo, dei mezzi utilizzati per accertarli.

2.2.1.4 – Per l'ICI indicare la percentuale d'incidenza delle entrate tributarie dei fabbricati sulle abitazioni %

2.2.1.5 - Illustrazione delle aliquote applicate e dimostrazione della congruità del gettito iscritto per ciascuna risorsa nel triennio in rapporto ai cespiti imponibili.

2.2.1.6 - Indicazione del nome, del cognome e della posizione dei responsabile dei singoli tributi

2.2.1.7 - Altre considerazioni e vincoli:

2.2 - ANALISI DELLE RISORSE

2.2.2 – Contributi e trasferimenti correnti

2.2.2.1 Importi all'unità di Euro

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	Esercizio Anno 2006 (Accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2007 (Accertamenti competenza)	Esercizio in corso (Previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	
Contributi e trasferimenti correnti dallo Stato	0	0	0	0	0	0	0,00
Contributi e trasferimenti Correnti dalla Regione	2.307.320	2.710.795	2.954.844	2.873.726	2.663.724	2.703.679	- 2,75
Contributi e trasferimenti correnti dalla Regione per funzioni delegate	0	0	0	0	0	0	0,00
Contributi e trasferimenti da parte di organis. comunitari e internazionali	0	0	0	0	0	0	0,00
Contributi e trasferimenti da altri enti del settore pubblico	3.395.903	3.318.100	3.368.683	3.931.300	4.267.747	4.331.670	16,70
TOTALE	5.703.223	6.028.895	6.323.527	6.805.026	6.931.471	7.035.349	7,61

2.2.2.2 - Valutazione dei trasferimenti programmati in rapporto ai trasferimenti comunali, regionali e provinciali e di altri Enti del settore pubblico allargato.

Le entrate finanziarie del Consorzio sono date dai trasferimenti annuali da parte dei Comuni consorziati, della Regione Piemonte, dell'Azienda Sanitaria Locale, della Provincia, da entrate proprie, in misura non rilevante, derivanti dalla contribuzione al costo dei servizi da parte dell'utenza, nonché da entrate da Fondazioni Bancarie a fronte di specifici progetti

Le entrate per le attività a rilievo sanitario sono determinate da convenzioni già mutate ed in fase di rinnovo con l'ASL CN 1 per il 2009, soggette alle determinazioni regionali in merito ai L.E.A. oltre che dalla programmazione dei servizi socio-sanitari a livello locale.

Questo sistema di finanziamento è insito nella natura stessa del Consorzio, in quanto Ente strumentale voluto dai Comuni per gestire in forma associata la funzione socio-assistenziale e le attività socio-sanitarie.

Il Consorzio è dunque soggetto alle determinazioni concordate tra più Enti finanziatori sia per quanto attiene le disponibilità finanziarie sia per l'individuazione degli obiettivi strategici da perseguire.

Dai dati pubblicati su "i numeri dell'Assistenza in Piemonte," relativi all'anno 2005, la quota media regionale pro-capite a carico della Regione Piemonte è di 27,72 e a carico dei Comuni afferenti a questo Consorzio si attesta su una media di € 20,30

Le prestazioni del Consorzio concernono:

- Servizio Sociale Professionale;
- Assistenza Economica;
- Assistenza Domiciliare, Cure domiciliari ed interventi complementari all'assistenza domiciliare
- Interventi economici a sostegno della domiciliarità
- Assistenza socio educativa territoriale
- Affidamenti familiari
- Adozioni
- Inserimenti in Centro Diurno / presidio
- Integrazioni rette
- Residenzialità temporanea
- Attività per UVG,UVH, Abusi
- Attività istruttorie per minori e incapaci
- Supporto all'inserimento lavorativo
- Interventi di Mediazione Familiare
- Interventi in Luogo neutro
- Interventi di Tutela, Curatela ed Amministrazione di sostegno
- Telesoccorso

Trattasi di azioni rivolte a persone in condizione di disagio e interventi spesso sostitutivi della famiglia a tutela dei minori, degli anziani non autosufficienti e dei disabili, ma altresì azioni di prevenzione e di sensibilizzazione indirizzate alla totalità della popolazione.

L'ambito di interventi diretti è suscettibile di variazioni, non potendosi prefigurare e nemmeno stabilire il tetto dei bisogni: di conseguenza, la previsione di spesa potrà variare, in particolare per quanto attiene le rette per inserimenti di minori in Comunità alloggio (su provvedimenti adottati dalla Procura della Repubblica o per pronto intervento sociale in caso di situazioni di abbandono e/o di abuso) .

Coerentemente con un puntuale monitoraggio dei bisogni e delle spese si proporrà, nel corso dell'esercizio, l'adozione dei provvedimenti necessari volti a garantire il pareggio finanziario non disgiunto dalla regolare effettuazione dei servizi rispetto ai bisogni dell'utenza servita.

La quota richiesta ai Comuni, titolari della funzione socio assistenziale per l'anno 2009 è di € 1.374.160,00, pari a una pro-quota di € 20,00.

Nell'anno 2008 i Comuni Consorziati hanno contribuito per un importo pro-quota complessivo pari a € 1951 e precisamente:

- € 18,91 quota ordinaria
- € 0,60 per il trasferimento delle attività ex Provincia a favore dei minori non riconosciuti;

E' stato ritenuto opportuno, per l'anno 2009 stante il consolidamento delle attività ex Provincia in capo a questo Ente, procedere ad unificare la quota di contribuzione da porre a carico degli Enti consorziati, procedendo contestualmente al suo arrotondamento all'unità di euro superiore, che ha portato a proporre la rideterminazione della quota unica in misura pari a € 20,00 aggiornata al numero degli abitanti di ogni Comune alla data del 31.12.2008.

Inoltre è stato inserito a bilancio 2009 un contributo integrativo a carico dei Comuni Consorziati pari a € 400.567,64 per far fronte all'attuale fabbisogno, da accertarsi ed erogarsi solo in fase di assestamento, previa verifica della gestione, in relazione alle entrate che saranno effettivamente accertate, all'applicazione dell'avanzo di amministrazione e alle possibili economie di spesa.

Negli anni successivi 2010 e 2011 sono poste a carico dei Comuni consorziati le seguenti cifre:

- per l'anno 2010 la somma complessiva di € 2.078.825,24 pari a una pro-quota di € 30,23
- per l'anno 2011 la somma complessiva di € 2.109.153,6 pari a una pro-quota di € 30,68

che, in occasione dei bilanci annuali, verranno rideterminate.

Il Comune di Mondovì concorrerà inoltre con un contributo pari a € 6.000,00 per le spese di locazione del Centro Famiglie il Ponte e si farà carico delle spese per la gestione del Centro Diurno disabili con risorse proprie aggiuntive nei limiti di spesa previsti dalla convenzione di cui al provvedimento dell'assemblea consortile n. 2 del 30.03.2006.

Analogamente concorreranno il Comune di Villanova Mondovì per il Centro Diurno "Sirio" ed il Comune di Dogliani per il Centro Diurno "Nucci Banfi" secondo i provvedimenti n. 3 e 4 adottati in pari data dall'Assemblea Consortile.

Contribuzione dei Comuni anno 2009

Comuni	Resid. al 31.12.08	N. Quote per l'anno 2009	QUOTA PROCAPITE PARI A € 20
Mondovì	22.473	26.824	€ 536.480,00
Carrù	4.382	4.601	€ 92.020,00
Bastia	644	644	€ 12.880,00
Clavesana	881	881	€ 17.620,00
Magliano	2.201	2.201	€ 44.020,00
Piozzo	1.012	1.012	€ 20.240,00
Roccadebaldi	1.682	1.682	€ 33.640,00
Totale distretto di Carrù	10.802	11.021	€ 220.420,00
Dogliani	4.797	5.037	€ 100.740,00
Belvedere Langhe	389	389	€ 7.780,00
Farigliano	1.747	1.747	€ 34.940,00
Lequio Tanaro	777	777	€ 15.540,00
Totale distretto di Dogliani	7.710	7.950	€ 159.000,00
San Michele	2.074	2.178	€ 43.560,00
Briglia	317	317	€ 6.340,00
Monasterolo Casotto	112	112	€ 2.240,00
Montaldo M.	577	577	€ 11.540,00
Niella Tanaro	1.045	1.045	€ 20.900,00
Pamparato	359	359	€ 7.180,00
Roburent	552	552	€ 11.040,00
Torre M.	508	508	€ 10.160,00
Vicoforte	3.218	3.218	€ 64.360,00
Totale distretto di S.Michele	8.762	8.866	€ 177.320,00
Villanova	5.771	6.060	€ 121.200,00
Frabosa Soprana	824	824	€ 16.480,00
Frabosa Sottana	1.542	1.542	€ 30.840,00
Monastero Vasco	1.317	1.317	€ 26.340,00
Pianfei	2.147	2.147	€ 42.940,00
Roccaforte	2.157	2.157	€ 43.140,00
Totale distretto di Villanova	13.758	14.047	€ 280.940,00
Totale anno 2009	63.505	68.708	€ 1.374.160,00

Ai sensi dell'art. 28 dello Statuto del C.S.S.M., ciascun Comune provvederà al trasferimento delle quote di propria competenza al C.S.S.M. mediante quattro rate mensili:

1^ rata entro il 15 marzo 2009

2^ rata entro il 30 aprile 2009

3^ rata entro il 1° luglio 2009

4^ rata entro il 1° ottobre 2009

Riepilogo contribuzione dei Comuni anno 2009

Comuni associati: quota ordinaria	€ 1374.160,00
Comuni associati: quota aggiuntiva, da accertarsi ed erogarsi solo in fase di assestamento, previa verifica della gestione, in relazione alle entrate che saranno effettivamente accertate dal C.S.S.M., all'applicazione dell'avanzo di amministrazione e alle possibili economie di spesa.	€ 400.567,64
Totale Generale	€ 1.774.727,64

Il trasferimento regionale ha avuto nel tempo uno sviluppo assai difforme sia per quanto riguarda l'importo che i tempi dei relativi accertamenti.

Per l'anno 2009 è stato iscritto a bilancio un contributo regionale pari ad € 1.889.517,86 che riguarda:

- la quota del fondo regionale per la gestione del sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali nell'importo comunicato per l'anno 2008 incrementato del tasso d'inflazione programmata per una somma complessiva di € 1.549.101,40
- una quota, pari ad € 224.121,46 del trasferimento ex Legge 328/2000 relativa all'anno 2006. La quota L. 328/2000 erogata dalla Regione Piemonte dall'anno 2002 all'anno 2005 come fondo separato dalla quota ordinaria, dall'anno 2006 è stata conglobata nella quota del fondo regionale per la gestione del sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali. Nell'anno 2002 la Regione con nota prot. 14449 del 21.11.2002 comunicava per la prima volta la quota L. 328/2000 precisando che gli Enti potevano iscrivere in tutto o in parte le risorse nel bilancio dell'esercizio 2002 o nell'esercizio 2003, previa comunicazione alla Regione. Le somme del fondo nazionale 2002 sono state iscritte nel bilancio 2003 e così via gli anni successivi
- un contributo di € 116.295,00, pari a quello comunicato per l'anno 2008, per il regolamento sui criteri di compartecipazione degli anziani non autosufficienti al costo della retta nelle strutture residenziali

Tra i trasferimenti regionali per contributi finalizzati nell'anno 2009 sono stati allocati a bilancio per un valore complessivo di Euro 984.207,67:

- Trasferimento competenze per funzioni ex Provincia per € 147.623,99
- Quota per ex O.P. e territoriali per € 316.461,02
- Progetti L.104/92 per € 143.208,18
- Progetti L.162/98 per € 26.787,36
- Progetti per ciechi pluriminorati per € 32.548,00
- Progetto adozioni per € 10.331,06
- Interventi socio-sanitari per anziani per € 174.317,32
- Interventi a sostegno della natalità per € 26.259,56
- Promozione affido per € 14.239,00
- Centri famiglie per € 20.508,77
- Potenziamento Centri famiglie per € 14.272,48
- Da badante a assistente familiare per € 30.117,31
- Sostegno della maternità e donne vittime di violenza per € 13.911,81
- Vittime pedofilia per € 2.381,75
- Vita indipendente per € 11.240,06

Trasferimenti a valere sul Fondo sanitario Regionale.

Il C.S.S.M. gestisce prevalentemente, servizi dell'area sociosanitaria compresi nei Livelli essenziali di assistenza (L.E.A.) .

Per l'anno 2009, le risorse di entrata del Fondo sanitario pari a complessivi € 2.019.772,06, come da convenzione 2008 in via di rinnovo, nei medesimi termini per l'anno in corso compreso l'incremento riconosciuto dall'A.S.L. CN 1, nella misura dell'3,2%, escluso per i Centri diurni che è stata rideterminata la retta in € 73,50 anziché € 67,57, dovranno essere così destinate:

- € 855.673,16 per gli interventi socio-sanitari per persone con disabilità (RAF Bastia e Gruppo Appartamento)
- € 690.903,63 per gli interventi socio-sanitari per persone con disabilità (Centri diurni)
- € 58.763,23 per i progetti terapeutici e socio-riabilitativi individualizzati per persone con disabilità
- € 17.895,15 per l'area materno infantile e dell'età evolutiva
- € 312.788,35 per le cure domiciliari
- € 9.771,26 per altre attività
- € 71.628,19 per l'area salute mentale
- € 2.349,09 per l'attività di vigilanza.

Inoltre è stato previsto un contributo da parte dell'A.S.L. CN 1 pari a € 8.245,28 per la segreteria del Piano di Zona.

Trasferimenti dalla Provincia

Tra i trasferimenti provinciali sono stati allocati a bilancio, per un valore complessivo di Euro 122.555,40 i contributi per i seguenti progetti finalizzati :

- n. 5 corsi di aggiornamento per il personale per complessivi € 57.875,40
- contributo per inserimento disabili L. 68/99 € 15.000,00
- progetti a favore di immigrati € 48.000,00
- per rimborso pasti volontari servizio civile € 1.680,00

Altri trasferimenti

2.2 - ANALISI DELLE RISORSE

2.2.3 – Proventi extratributari

2.2.3.1 Importi all'unità di Euro

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	Esercizio Anno 2006 (Accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2007 (Accertamenti competenza)	Esercizio in corso (Previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	
Proventi dei servizi pubblici	249.968	263.646	277.500	277.500	281.662	285.887	0,00
Proventi dei beni dell'Ente	0	0	0	0	0	0	0,00
Interessi su anticipazioni e crediti	977	2.921	1.000	1.000	1.015	1.030	0,00
Utili netti delle aziende spec. e partecipate, dividendi di società	0	0	0	0	0	0	0,00
Proventi diversi	177.598	152.322	95.213	146.492	101.444	102.966	53,86
TOTALE	428.543	418.889	373.713	424.992	384.121	389.883	13,72

2.2.3.2 – Analisi quali-quantitative degli utenti destinatari dei servizi e dimostrazione dei proventi iscritti per le principale risorse in rapporto alle tariffe per i servizi stessi nel triennio.

Le entrate di contribuzione da parte degli utenti ai costi dei servizi, sono costanti nel tempo e in attesa di delibere regionali , attuative della L.R.1/2000, non si ritiene di poter variare i regolamenti vigenti , in base ai quali , le tariffe per l'accesso ai servizi sono le seguenti:

RETTE DI FREQUENZA AI CENTRI DIURNI SOCIOTERAPICI PER DISABILI

Retta giornaliera per pasto e trasporto	Con indennità di accompagnamento e pensione	Con solo accompagnamento	Con sola pensione
Retta giornaliera	9 €	6 €	3 €
Retta in caso di assenza	7 €	5 €	2 €
Detrazione per inserimento senza pasto	4 €	3 €	2 €
Detrazione giornaliera per inserimento senza trasporto	4 €	3 €	1 €

INSERIMENTO IN PRESIDIO RESIDENZIALE RAF / RSA PER DISABILI

Reddito percepito	Con accompagnamento e pensione, invalidità civile senza altri redditi	Con solo accompagnamento	Con sola pensione di invalidità civile	In presenza di altri redditi, la retta giornaliera viene integrata come segue: totale reddito mensile in € diviso 30 giorni = € arrotondato in difetto senza decimali con una soglia massima della tariffa applicabile per gli utenti di tipo A oppure B con maggiore assistenza pari a € 48,03 e per gli utenti di tipoB pari a € 35,64
Retta giornaliera	20 €	13 €	7 €	

INSERIMENTO IN PRESIDIO RESIDENZIALE GRUPPO APPARTAMENTO PER DISABILI

La retta giornaliera viene calcolata come segue:
75% del reddito totale mensile diviso 30 giorni.
La retta viene richiesta per i gg. di effettiva presenza programmata nel progetto individuale.

SERVIZIO DI ASSISTENZA DOMICILIARE*

FASCIA DI REDDITO	Ticket orario dal 1.01.2002
Fino a € 309,87 mensili	1 €
Fino a € 413,17 mensili	2 €
Fino a € 516,46 mensili	3 €
Oltre a € 516,46 mensili	5 €

situazioni segnalate dal Servizio di Psichiatria o inserite A.D.I. o con interventi di valore inferiore ai 10 € nel trimestre, sono esenti dal pagamento del servizio.

A bilancio 2009 sono state previste entrate a carico utenti:

- per i servizi resi a pagamento in strutture residenziali e semiresidenziali per disabili € 268.000,00
- per la compartecipazione al servizio di assistenza domiciliare € 56.000,00

2.2.3.3 – Dimostrazione dei proventi dei beni dell'ente iscritti in rapporto all'entità dei beni ed ai canoni applicati per l'uso di terzi, con particolare riguardo al patrimonio disponibile.

2.2.3.4 – Altre considerazioni e vincoli.

Sono state previste a bilancio 2009 anche le seguenti entrate:

- € 1.130,80 per donazione da privati
- € 9.500,00 per diritti di segreteria
- € 4.818,81 per coordinamento corsi O.S.S.
- € 46.546,49 dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo, per iniziative a favore dei minori e degli adolescenti. Per l'anno 2009 è stata inserita una parte del finanziamento riconosciuto per il progetto PUZZLE nell'anno 2008.
- € 31.641,00 per rimborsi vari
- € 7.000,00 il rimborso per spesa relativa all'imposta sul valore aggiunto, ai sensi del D.P.R. n. 33 dell'8 gennaio 2001.

2.2 - ANALISI DELLE RISORSE

2.2.4 – Contributi e Trasferimenti in c/capitale

2.2.4.1 Importi all'unità di Euro

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	Esercizio Anno 2006 (Accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2007 (Accertamenti competenza)	Esercizio in corso (Previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	
Alienazione di beni patrimoniali	0	0	0	0	0	0	0,00
Trasferimenti di capitale dallo Stato	0	0	0	0	0	0	0,00
Trasferimenti di capitale dalla Regione	0	0	0	0	0	0	0,00
Trasferimenti di capitale da altri Enti del settore pubblico	0	0	0	0	0	0	0,00
Trasferimenti di capitale da altri soggetti	5.000	0	0	0	0	0	0,00
TOTALE	5.000	0	0	0	0	0	0,00

2.2.4.2 – Illustrazione cespiti iscritti e dei loro vincoli nell'arco del triennio.

2.2.4.3 – Altre considerazioni e illustrazioni

2.2 - ANALISI DELLE RISORSE

2.2.5 – Proventi ed oneri di urbanizzazione

2.2.5.1 Importi all'unità di Euro

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	Esercizio Anno 2006 (Accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2007 (Accertamenti competenza)	Esercizio in corso (Previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	

2.2.5.2 – Relazioni tra proventi di oneri iscritti e l'attuabilità degli strumenti urbanistici vigenti.

2.2.5.3 – Opere di urbanizzazione eseguite a scomputo nel triennio: entità ed opportunità.

2.2.5.4 – Individuazione della quota dei proventi da destinare a manutenzione ordinaria del patrimonio e motivazione delle scelte.

2.2.5.5 – Altre considerazioni e vincoli

2.2 - ANALISI DELLE RISORSE

2.2.6 – Accensione di prestiti

2.2.6.1 Importi all'unità di Euro

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	Esercizio Anno 2006 (Accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2007 (Accertamenti competenza)	Esercizio in corso (Previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	
Finanziamenti a breve termine	0	0	0	0	0	0	0,00
Assunzione di mutui e prestiti	0	0	0	0	0	0	0,00
Emissione di prestiti obbligazionari	0	0	0	0	0	0	0,00
TOTALE	0	0	0	0	0	0	0,00

2.2.6.2 - Valutazione sull'entità del ricorso al credito e sulle forme di indebitamento a mezzo di utilizzo di risparmio pubblico o privato.

2.2.6.3 – Dimostrazione del rispetto del tasso di delegabilità dei cespiti di entrata e valutazione sull'impatto degli oneri di ammortamento sulle spese correnti comprese nella programmazione triennale.

2.2.6.4 – Altre considerazioni e vincoli

2.2 - ANALISI DELLE RISORSE

2.2.7 – Riscossione di crediti e Anticipazioni di cassa

2.2.7.1 Importi all'unità di €

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	Esercizio Anno 2006 (Accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2007 (Accertamenti competenza)	Esercizio in corso (Previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	
Riscossione di crediti	0	0	0	0	0	0	0,00
Anticipazioni di cassa	0	0	0	0	0	0	0,00
TOTALE	0	0	0	0	0	0	0,00

2.2.7.2 – Dimostrazione del rispetto dei limiti del ricorso all'anticipazione di tesoreria.

2.2.7.3 – Altre considerazioni e vincoli.

SEZIONE 3

PROGRAMMI E PROGETTI

3.1 - Considerazioni generali e motivata dimostrazione delle variazioni rispetto all'esercizio precedente.

Sulla scorta degli indirizzi di programmazione rappresentati nel corso di sedute di Assemblea e dell'Organo di Gestione, le attività del 2009 si evolveranno nel segno della continuità con le azioni ed i programmi dell'anno appena trascorso con particolare puntualità nel collocare gli interventi in una logica di rete e non di categorizzazione dei bisogni.

In base agli indicatori di nuove fragilità e, soprattutto, in previsione dell'elevato aumento di criticità economica, obiettivamente prefigurabile e collegato al fenomeno di contrazione della economia e dell'aumento della disoccupazione, saranno messe in campo analisi ed interventi che recuperino tutte le potenzialità e le risorse della rete di organizzazioni private (Caritas, parrocchie, associazioni e cooperative onlus) e le iniziative delle amministrazioni locali, al fine di contenere al massimo le sovrapposizioni di interventi.

Sarà data continuità agli interventi di sostegno scolastico ed extrascolastico a disabili ciechi e sordi e la logica dell'intervento rivolto alle madri nubili continuerà ed essere indirizzato secondo una ottica volta al sostegno alle genitorialità secondo criteri generali e non di categorizzazione di bisogni

Sul piano degli indirizzi programmatori della Regione Piemonte attraverso il Piano Socio-Sanitario Regionale 2007-2010, si disporranno gli atti tesi a far coincidere il Bacino del Consorzio con il Distretto Sanitario.

Allo stesso modo si darà continuità alle iniziative tese a dare uniformità ai rapporti di tutti gli Enti Gestori che afferiscono alla ASL CN1 e, fermi restando i criteri di compartecipazione delle spese per le attività e gli interventi sociali a rilievo sanitario di cui al D.P.C.M. 29/11/2001(Definizione dei livelli essenziali di assistenza), si prevede una continuità nella azione di armonizzazione dei criteri per tutti gli Enti Gestori che insistono sullo stesso territorio di competenza della sopracitata ASL Cn 1

Gli stessi criteri di riparto delle risorse regionali in cui confluiscono le risorse indistinte trasferite dallo Stato, potranno subire variazioni in attuazione delle prevista quota capitaria sociale, ai sensi art.35, comma 2 L.R.N. 1/2004 tenendo conto che solo a consuntivo sarà possibile conoscere il trasferimento definitivo della quota per la gestione delle competenze ex Provincia

La programmazione per il triennio si colloca dunque in un quadro di possibili e importanti cambiamenti determinati da decisioni di altri Enti in merito a diversi assetti organizzativi ma trova un punto di riferimento importante nella continuità operativa del Piano di Zona, che per l'anno 2009 verrà prorogato in attesa delle nuove linee di indirizzo regionale. Ulteriore elemento di innovazione sarà dato dalla partecipazione ai lavori per la definizione dei PePS (Piani e Profili di Salute), in una ottica di compartecipazione operativa delle politiche sociali e sanitarie, integrate.

Posto che per l'anno 2009 i Comuni del Consorzio non saranno chiamati ad implementare la quota a loro carico per la delega consortile, costituiscono comunque elementi di innovazione, di razionalizzazione e di integrazione:

- la realizzazione di uno Sportello Unico Socio-Sanitario;
- la Collaborazione per la riorganizzazione dei Servizi Consultoriali;
- le azioni di ottimizzazione dei presidi per Disabili e la analisi/ valutazione degli inserimenti in presidi esterni al territorio consortile;
- la valutazione delle più efficaci modalità gestionali ed organizzative dei Centri Diurni e residenziali per disabili insistenti sul CSSM;
- il monitoraggio del lavoro di strada e di educativa territoriale ai fini della loro ottimizzazione ed integrazione con le risorse e le attività locali;
- la valorizzazione/qualificazione del lavoro delle assistenti familiari-badanti;
- sostegno alle donne/minori, vittime di violenza
- l'aggiornamento e la formazione continua del personale dipendente
- la continuità, nel segno della valorizzazione conseguente al monitoraggio del Piano di Zona, delle azioni di sistema in essere, con riferimento alla collaborazione nella definizione dei PePS;
- la predisposizione di atti e allestimento di servizi correlati al possibile riassetto territoriale ed alla coincidenza del Distretto Sanitario con il bacino territoriale del Consorzio;
- la valutazione con la direzione Sanitaria delle più razionali possibilità di utilizzo di immobili per le rispettive sedi, amministrative e distrettuali;

Si farà ricorso, tenuto conto delle norme in materia di assunzione del personale dettate dalla legge Finanziaria per l'esercizio 2008, a esternalizzazione di alcuni servizi e la gestione di specifiche attività.

L'incremento di spesa rispetto all'asestato dell'anno precedente, si riferisce principalmente a:

- esternalizzazione degli interventi educativi – assistenziali a favore di disabili e incremento del costo del servizio RAF appaltato;
- portata a regime della convenzione con l'A.N.F.A.S.S. di Mondovì, (già attiva per la gestione di 10 posti in semiresidenzialità di disabili gravi, con l'utilizzo dell'offerta di posti del nucleo residenziale per 10 posti oltre a due emergenze;
- esternalizzazione di servizi educativi per minori ed incremento del costo del servizio SAD appaltato;
- costi dovuti a conferimento di incarichi a termine ed a personale in comando
- contributi economici.

Il bilancio è stato predisposto in termini pluriennali, sia per l'entrata sia per la spesa, tenendo conto delle disponibilità e delle necessità fino ad oggi note e del tasso di inflazione programmato (1,5% per anno), sia per la parte corrente che per quella in conto capitale, in particolare per quanto attiene gli investimenti è stato confermato lo stanziamento di € 30.000,00 nel 2010 e parimenti nel 2011 per interventi per la RAF di Bastia Mondovì che richiede manutenzioni ricorrenti.

3.2 Obiettivi degli organismi gestionali dell'Ente.

- Garantire la continuità dei servizi erogati nell'anno 2008, in modo omogeneo sul territorio del C.S.S.M..
- Favorire l'integrazione delle professionalità, di settori ed istituzioni diverse (sanità, scuola) quale sfida per il complesso del sistema socio-sanitario, anche attraverso scelte operative che pongono in comune le risorse ed individuando modalità che permettono ai sistemi di integrarsi.
- Definire nello spirito della maggior possibile integrazione i rapporti con la nuova ASL in merito alla gestione dei L.E.A. sociosanitari e alla maggiore condivisione possibile dell'utilizzo delle sedi e dei sistemi informatici attualmente di uso comune.
- Monitorare costantemente gli obiettivi e le attività dell'anno in relazione alle entrate accertate e alle spese.
- Valorizzare l'attività del Centro famiglie il Ponte, incentivando in particolare lo sviluppo degli affidi famigliari diurni e residenziali, come forma privilegiata di accoglienza.
- Sostenere la permanenza al domicilio degli anziani non autosufficienti e parzialmente autosufficienti, sviluppando un quadro di servizi specificatamente pensati per la popolazione anziana, valorizzando le risorse presenti sul territorio e prevedendo sostegni economici alle famiglie che si prendono cura degli anziani non autosufficienti nei limiti delle risorse che saranno assegnate sul fondo regionale a ciò

destinato.

- Differenziare e sviluppare le risposte semiresidenziali e residenziali per disabili attraverso la messa in rete di risorse e competenze ;
- Gestire la progettualità e la governance dei servizi appaltati nei rapporti con le organizzazioni aggiudicatarie.
- Mantenere i rapporti con la Comunità locale per supportare e coordinare iniziative a favore dei minori privilegiando interventi di promozione dell'agio.
- Assicurare le risorse da destinare agli interventi di assistenza economica- basati sul coinvolgimento e la responsabilizzazione degli interessati- su progetto, sviluppando altresì tutte le possibili azioni di collaborazione con altri Enti, di accompagnamento per le singole situazioni di povertà, al fine di utilizzare in modo ottimale la rete di risorse e di opportunità che possono rendersi disponibili.
- Sviluppare la professionalità del personale sull'attività di programmazione e controllo.
- Portare, nell'operatività del Piano di Zona, il coinvolgimento delle amministrazioni locali e della società civile.
- Redigere un piano di fattibilità per corrispondere alla richiesta della Assemblea dei Sindaci in ordine agli interventi di sostegno alle autonomie in ambito scolastico.
- Valutare ogni possibile ed opportuno avvicinamento residenziale di persone inserite in presidi extraterritoriali.
- Promuovere iniziative di benessere per tutta la popolazione ed in particolare per le persone a maggiore esposizione al rischio di emarginazione.
-

I suindicati obiettivi rientrano nel quadro generale degli impieghi del programma socioassistenziale che trova il suo naturale sviluppo gestionale nell'ambito del piano esecutivo di gestione che verrà approvato dal Consiglio di Amministrazione immediatamente dopo l'approvazione del bilancio 2009 da parte dell'Assemblea.

3.3 - Quadro Generale degli Impieghi per Programma

Importi all'unità di Euro

Programma n°	Anno 2009				Anno 2010				Anno 2011			
	Spese correnti		Spese per investimento	Totale	Spese correnti		Spese per investimento	Totale	Spese correnti		Spese per investimento	Totale
	Consolidate	Di sviluppo			Consolidate	Di sviluppo			Consolidate	Di sviluppo		
I - socio - assistenziale	7.235.854	0	34.000	7.269.854	7.285.142	0	30.450	7.315.592	7.394.327	0	30.907	7.425.234
				0				0				0
				0				0				0
				0				0				0
				0				0				0
				0				0				0
				0				0				0
				0				0				0
				0				0				0
				0				0				0
				0				0				0
Totale	7.235.854	0	34.000	7.269.854	7.285.142	0	30.450	7.315.592	7.394.327	0	30.907	7.425.234

Programma n.1

N.3 Progetti nel programma

Responsabile: Dott. Viada Giuseppe

3.4.1. Descrizione del programma

I servizi socio-assistenziali del C.S.S.M. sono rivolti a tutti i cittadini, in condizione di bisogno, indipendentemente dalle fasi della vita e dalle condizioni economiche in cui si trovano, con precedenza di accesso alle prestazioni per coloro le cui situazioni di salute siano connotate da condizione di gravità, da provvedimenti di tutela, di amministrazione di sostegno e da basso reddito.

I servizi e le prestazioni gestite dal Consorzio, sono erogate sulla base di una valutazione del bisogno e definite in un progetto personalizzato, appropriato ai bisogni specifici dei destinatari e alla loro situazione personale: vengono attivati da parte dell'assistente sociale nei limiti dei regolamenti dell'Ente, delle risorse di bilancio e degli accordi definiti nelle Unità valutative per l'area delle prestazioni sociosanitarie

Le richieste di aiuto si collocano infatti in situazioni sempre più caratterizzate da complessità e multiproblematicità che richiedono valutazioni multiprofessionali e l'intervento coordinato e integrato di più servizi e di più Enti.

Sono comprese nel programma le iniziative a favore dell'agio, attivate in base e nello spirito della legge regionale 1/2004, delle competenze provinciali trasferite e le iniziative avviate su finanziamenti specifici.

Il presente programma prevede:

- le attività direzionali e di supporto al sistema di programmazione
- l'esercizio delle funzioni delegate di vigilanza, di formazione ed aggiornamento;
- le attività di gestione e di supporto del servizio economico finanziario e del servizio affari generali
- la gestione dell'assistenza sociale territoriale,
- la gestione degli interventi di prevenzione del disagio economico e delle nuove povertà,
- gli interventi per la domiciliarità e l'educativa di territorio
- gli interventi di prevenzione del disagio giovanile, di accoglienza e tutela di minori in difficoltà,
- gli interventi di residenzialità anziani, minori, disabili e adulti in difficoltà,
- gli interventi di sostegno alle famiglie,
- gli interventi a favore degli immigrati
- la gestione di due presidi residenziali e tre centri diurni per disabili;
- il monitoraggio delle strutture per disabili in convenzione
- la gestione dei servizi domiciliari e di integrazione sociale avviati in base alle leggi di settore
- gestione della transizione fra il primo esercizio di Piano di Zona ed integrazione con i PePS;
- il raccordo con gli Enti e le Agenzie presenti sul territorio per la promozione della salute

Per la gestione delle attività socio-assistenziali a rilievo sanitario nel settore anziani, minori, disabili, area salute mentale il programma dell'anno 2009 fa riferimento alle attuali convenzioni già in essere con l'A.S.L. 16 ed in fase di rinnovo con l'ASL Cn 1, per l'intero anno.

Sarà valutato in accordo con l'ASL CN1, sulla base delle indicazioni regionali, il riordino delle prestazioni socio-sanitarie delle cure domiciliari in lungo assistenza rispetto alle modalità di accesso e alle modalità erogative (non esclusivamente ricondotte alla figura dell'OSS, ma estese al riconoscimento/valorizzazione del lavoro di cura prestato da familiari e/o conviventi e da volontari riconosciuti, nonché dalle assistenti familiari).

A favore degli anziani non autosufficienti, si prevedono accordi tra C.S.S.M. e Distretto Sanitario di Mondovì, per una adeguata differenziazione dell'offerta di servizi sociosanitari finalizzati alla domiciliarità, utilizzando specifici finanziamenti regionali a favore degli anziani non autosufficienti.

Contestualmente sarà valutata, sulla base degli indirizzi regionali, la proposta di adozione di un provvedimento che aggiorni ed adegui i criteri per la compartecipazione degli anziani non autosufficienti e delle persone con handicap permanente al costo delle prestazioni di natura domiciliare.

Nel corso del 2009 è prevista, su appositi finanziamenti regionali l'attivazione dello sportello unico socio-sanitario e del consultorio familiare.

Sarà promossa e sostenuta la risorsa del Servizio Civile Nazionale Volontario; in relazione agli esiti del Bando e dei progetti presentati tramite la Provincia di Cuneo, ci si avvarrà dei 4 Volontari selezionati per concorrere alle azioni di Educativa Territoriale e del servizio di assistenza domiciliare agli anziani ;

I progetti contenuti nel programma di bilancio sono tre:

- servizi amministrativi, di direzione e di coordinamento,
- servizio territoriale,
- servizio integrativo.

3.4.2. Motivazione delle scelte

Le scelte si collocano all'interno della normativa vigente con cui sono coerenti, tengono conto delle competenze attribuite dalla normativa nazionale e regionale, dei servizi esistenti e della loro rispondenza ai bisogni del territorio e alla programmazione locale del Piano di Zona, prorogato per il 2009, nel rispetto dei vincoli di bilancio.

3.4.3. Finalità da conseguire

- ❑ *Mantenere il più a lungo possibile gli anziani parzialmente autosufficienti e non autosufficienti al proprio domicilio:* attraverso la differenziazione dei servizi domiciliari (S.A.D., interventi economici, assegni di cura), lo sviluppo di servizi di segretariato sociale e di accompagnamento per l'accesso alle risorse, la promozione di ricoveri di sollievo, sia diurni che residenziali, la predisposizione di progetti personalizzati con il supporto delle reti di aiuto presenti sul territorio;
- ❑ *potenziare i servizi alla famiglia:* attraverso la promozione e la gestione di "support" in collaborazione con altre famiglie o associazioni, il segretariato sociale, la promozione di gruppi di auto-aiuto, la sensibilizzazione all'esercizio del ruolo genitoriale; la promozione dell'affidamento, nonché il sostegno alle famiglie affidatarie, nonché alle famiglie numerose;
- ❑ *ridurre, contenere e gestire i bisogni di minori a rischio di emarginazione attraverso:* i servizi educativi territoriali, il lavoro di comunità, la gestione di progetti individualizzati in collaborazione con i servizi sanitari del Distretto e con le Scuole;
- ❑ *supportare le persone disabili e le loro famiglie:* attraverso la gestione di progetti individualizzati per l'integrazione sociale, lavorativa e di supporto ai compiti di cura della famiglia;
- ❑ *contrastare le forme di indigenza:* attraverso modalità di accompagnamento sociale e lavorativo contestuali all'erogazione di prestazioni economiche e di prima accoglienza;
- ❑ *offrire accoglienza in strutture residenziali e semiresidenziali per coloro che non siano assistibili a domicilio per elevata fragilità o rischio personale o di limitazione dell'autonomia:* qualificando il servizio di amministrazione di sostegno
- ❑ *favorire l'accoglienza e l'integrazione sociale degli stranieri* dando attuazione al Piano provinciale
- ❑ *valorizzare il monitoraggio del Piano di Zona nell'ottica regionale di "proroga" in attesa di direttive regionali e di integrazione con i PePS ed in raccordo con l'ASL Cn.1-Distretto di Mondovì.*
- ❑ *Valorizzare le azioni di integrazione socio-sanitaria, sia nei servizi e nei presidi funzionanti che in quelli in via di definizione (Centro Diurno per l'Autismo)*

3.4.3.1. Investimento

Sarà a carico dei Comuni, sede di servizi, la messa a disposizione di idonei locali, funzionali per organizzazione ed accessibilità all'esercizio della funzione socio-assistenziale. Il C.S.S.M. per l'anno 2009 prefigura la disponibilità di più ampi locali presso la sede di San Michele Mondovì.

Le spese di investimento previste in sede di bilancio annuale 2009 sono le seguenti:

1. dare continuità alla manutenzione straordinaria dell'immobile della Raf di Bastia Mondovì
2. l'acquisto di un server NAS in sostituzione dei due server, non adeguati a supportare la mole di dati della rete della sede centrale di Via S. pio V° 6/8 Mondovì e della sede distrettuale di Mondovì Breo.

3.4.3.2. Erogazione di servizi di consumo

Segretariato sociale e Servizio sociale professionale

- Interventi per minori nei rapporti con l'autorità giudiziaria
- Contributi a sostegno del reddito e finalizzati a bisogni specifici
- Assegni di cura e buoni famiglia
- TeleSoccorso
- *Supporto familiare* a favore di anziani e volontariato solidale
- Servizio di assistenza domiciliare
- Azioni connesse alla promozione dell'agio minorile e adolescenziale "Progetto Puzzle"
- educativa territoriale minori

- affidamento familiare e family support per minori
- Inserimento residenziale di minori
- Adozioni
- Assistenza e tutela di minori non riconosciuti alla nascita e minori esposti all'abbandono
- Inserimenti residenziali di anziani e adulti
- Mediazione familiare
- Luogo neutro e incontri protetti
- Promozione e sensibilizzazione alla solidarietà
- Sportello informativo
- Sostegno alla genitorialità
- Accoglienza temporanea madre/bambino in situazione di emergenza
- Servizio di mediazione interculturale
- Sportello pubblico immigrati
- Centro residenziale "l'Aquilone"
- Gruppo appartamento
- Inserimento residenziale di disabili ed ex-O-P-
- Centro diurno "Nucci Banfi"
- Centro diurno e residenziale "La Vignola" -A.N.F.F.A.S.
- Centro diurno "Sirio"
- Centro diurno di Mondovì - Corso Milano
- Spazi di sollievo diurno
- Trasporto ai Centri diurni e residenziali
- Educativa territoriale disabili
- Interventi educativi scolastici ed extrascolastici per disabili sensoriali
- Interventi a favore dei disabili visivi pluriminorati
- Servizio Assistenza Domiciliare per disabili gravi
- Attività extrascolastiche e di animazione a favore dei disabili
- Servizio inserimenti lavorativi, e promozione di attività propedeutiche al lavoro
- Tutele, curatele ed amministrazioni di sostegno.

3.4.4. Risorse umane da impiegare

Cat. A : n. 1 a tempo indeterminato

Cat. B : n. 30 a tempo indeterminato di cui 8 p.t.
n. 1 a tempo determinato

Cat. C: n. 24 a tempo indeterminato di cui 7 p.t.
n. 3 a tempo determinato

Cat. D: n. 19 a tempo indeterminato di cui 3 p.t.
n. 2 a tempo determinato di cui n. 1 p.t.

Cat. D3: n. 1 a tempo indeterminato

Dirigente: n.1 a tempo determinato

Personale in comando: n.2 unità di cui 1 Cat. C fino a 30.04.09 e 1 Cat. D fino a 30.06.09 prorogabile.

Per la realizzazione del programma il C.S.S.M. si avvarrà necessariamente di maggiori prestazioni di servizio da parte del terzo settore.

Vanno altresì considerate le due unità di personale di nuova assunzione (n. 1 OSS e n. 1 E.P.)

3.4.5. Risorse strumentali da utilizzare

31 Veicoli

59 Personal Computer

46 telefoni cellulari (fatta salva la razionalizzazione prevista)

3.4.6. Coerenza con il piano regionale di settore

Le azioni ed i Servizi prefigurati si collocano nel contesto delle direttive e degli indirizzi regionali, e sono coerenti con la normativa vigente in particolare con la Legge 104/92, la L.R. n. 1/2004, la Legge 328/2000, la D.G.R. 51-11389 /2003 e sono altrettanto coerenti con il Piano Socio-Sanitario regionale 2007-2010

3.5 – RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

Importi all'unità di Euro

ENTRATE				Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE	Anno 2009	Anno 2010	Anno 2011	
STATO	0	0	0	L. 1/2004 art. 5, art. 17, art. 42, art. 49 – L. 108/78 – L. 833/78 - L. 184/83 – L. 476/98 – L. 104/92 – L. 162/98 – L. 284/97 – DPCM 29/11/2001 – L.R. 14/2006 art.40 L. 1/2004 art. 5 – L. 68/99 –L. 67/95 – L. 64/89 DPCM 755 20.10.1994 – L. 64/2004 – L.R. 16/2006- L. 296/06 art. 1
REGIONE	1.100.502	1.091.386	1.107.766	
PROVINCIA	122.555	124.394	126.260	
UNIONE EUROPEA	0	0	0	
CASSA DD.PP. – CREDITO SPORTIVO	0	0	0	
ISTITUTI DI PREVIDENZA	0	0	0	
ALTRI INDEBITAMENTI (1)	0	0	0	
ALTRE ENTRATE	2.074.564	2.058.438	2.089.314	
TOTALE (A)	3.297.621	3.274.218	3.323.330	
PROVENTI DEI SERVIZI	268.000	272.020	276.100	
TOTALE (B)	268.000	272.020	276.100	
QUOTE DI RISORSE GENERALI	0	0	0	
IMPOSTE E TASSE				
TRASFERIMENTI	3.593.788	3.657.253	3.712.020	
ALTRE ENTRATE	110.445	112.101	113.783	
TOTALE (C)	3.704.233	3.769.354	3.825.803	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	7.269.854	7.315.592	7.425.233	

(1):Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili

3.5 – RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

3.6 – SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA SOCIO-ASSISTENZIALE

IMPIEGHI

Importi all'unità di Euro

Anno 2009					Anno 2010					Anno 2011				
Spesa Corrente		Spesa per Investimento	Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali titoli I-II	Spesa Corrente		Spesa per investimento	Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali titoli I-II	Spesa Corrente		Spesa per investimento	Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali titoli I-II
Consolidata	Di sviluppo				Consolidata	Di sviluppo				Consolidata	Di sviluppo			
Entità (a)	Entità (b)	Entità (c)			Entità (a)	Entità (b)	Entità (c)			Entità (a)	Entità (b)	Entità (c)		
7.235.854	0	34.000	7.269.854		7.285.142	0	30.450	7.315.592		7.394.327	0	30.907	7.425.234	
% su totale 99,53	% su totale 0,00	% su totale 0,47			% su totale 99,58	% su totale 0,00	% su totale 0,42			% su totale 99,58	% su totale 0,00	% su totale 0,42		

3.7 Progetto n. 1

ATTIVITÀ DI DIREZIONE E COORDINAMENTO

Responsabile: Dott. Giuseppe VIADA

3.7.1. Finalità da conseguire

- Dare attuazione al Piano Esecutivo di Gestione e favorire il miglior raccordo con gli Organi istituzionali e con le Amministrazioni locali e la Regione Piemonte;
- Contribuire alla motivazione ed alla valorizzazione di tutte le risorse umane assegnate, direttamente ed indirettamente, ai servizi del Consorzio; favorire climi collaborativi improntati alla chiarezza, tempestività ed alla corretta informazione ed efficacia dei risultati;
- Mantenere la funzionalità dei sistemi operativi di programmazione e controllo, ponendo particolare attenzione alle evidenze poste dal monitoraggio del il Piano di Zona, allo sviluppo dell'integrazione sociosanitaria, anche alla luce della possibile ridefinizione territoriale degli ambiti distrettuali e della definizione dei Piani e Profili di Salute;
- Dare attuazione alle direttive regionali e provinciali per l'esercizio delle funzioni di vigilanza sulle strutture, la formazione/aggiornamento professionale e le tutele, realizzando sinergie con altri Enti e Istituzioni del territorio
- Garantire la continuità dei servizi erogati ed, ove possibile, il loro potenziamento-miglioramento;
- Coordinare e dirigere gli ambiti amministrativi, ricercando soluzioni in ordine al turn over ed alle astensioni per maternità, anche attraverso sinergie con l'ASL ed il Distretto Sanitario
- Garantire il rispetto degli equilibri economico finanziari, a preventivo e consuntivo, attraverso il monitoraggio costante dei flussi finanziari, sia a livello complessivo di Ente che a livello dei singoli centri di responsabilità
- Garantire una gestione finanziaria e patrimoniale del Consorzio improntata a criteri di efficienza e funzionalità delle strutture e tempestività nei processi di gestione delle entrate e delle spese, compatibilmente con l'avvicendamento di personale e considerando il maggior carico di lavoro dovuto per nuove competenze di legge e per l'incremento dell'esternalizzazione di servizi
- Garantire la continuità della manutenzione dei software e l'aggiornamento delle informazioni S.I.S.A. e degli altri sistemi informativi inerenti i servizi socioassistenziali,
- Garantire una gestione patrimoniale del Consorzio improntata a criteri di efficienza e funzionalità delle strutture e tempestività nei processi di gestione delle entrate e delle spese
- Garantire la trasparenza e la regolarità delle procedure amministrative
- Garantire il costante aggiornamento della prassi di gestione del personale ai mutamenti inerenti gli aspetti giuridici, economico-previdenziali e di sicurezza sui luoghi di lavoro
- Garantire una distribuzione omogenea dei servizi sul territorio in relazione alle caratteristiche socioeconomiche e alla peculiarità dei bisogni emergenti.
- Organizzare, gestire e coordinare in modo flessibile, le risorse di personale in funzione degli obiettivi di P.E.G.
- Condurre le azioni di monitoraggio e di valutazione prevista dall'accordo di programma per l'attuazione degli obiettivi del Piano di Zona.
- Facilitare la conoscenza da parte dei cittadini dei servizi offerti e del loro accesso.
- Predisporre, motivandoli, i rinnovi delle convenzioni in scadenza.

3.7.1.1. Investimento

Si rimanda al punto 3.4.3.1.

3.7.1.2. Erogazione di servizi di consumo

L'attività, di tipo gestionale e strumentale all'erogazione dei servizi socio-assistenziali, comprende:

- Pianificazione e controllo
- Rapporti con Enti esterni
- Gestione e sviluppo delle risorse umane
- Attività di vigilanza sui presidi socio assistenziali.
- Attività di formazione O.S.S. e altri progetti formativi su finanziamenti specifici
- Aggiornamento professionale,
- Tutele, curatele ed amministrazioni di sostegno
- segreteria degli organi
- reception e relazioni con il pubblico
- protocollo, archivio e corrispondenza
- segreteria e supporto agli organi istituzionali
- assicurazioni.
- privacy e trattamento dei dati;
- gestione giuridico ed economica del personale
- gestione economica
- gestione degli appalti, contratti e convenzioni
- adempimenti amministrativi di cui alla L. 626/94
- programmazione economico finanziaria
- rendicontazione economico finanziaria
- verifica degli equilibri di bilancio
- supporto amministrativo- contabile
- gestione e monitoraggio delle entrate
- gestione contabile e fiscale
- inventari e gestione del patrimonio
- Sistema informativo socioassistenziale

3.7.2 Risorse strumentali da utilizzare

P.c., stampanti ed altro

- n. 17 Personal Computers fissi, n. 2 P.C. portatili, 12 stampanti laser bianco e nero e 1 stampante laser a colori
- n. 2 modem
- n. 1 terminale rilevazione presenze
- n. 1 fotocopiatore
- n. 1 multifunzione di rete
- n. 1 videoproiettore
- n. 1 macchina fotografica digitale
- n. 9 masterizzatori
- n. 2 switch
- n. 1 navigatore satellitare

Parco automezzi

- n. 1 Renault Clio BW382YR – Anno immatricolazione: 2001

3.7.3 Risorse umane da impiegare

Dirigente: n.1 a tempo determinato

Categoria D: n. 1 a tempo parziale e determinato (segreteria di Piano)

In supporto alla Direzione è assegnato il 50% del tempo lavoro di una unità di Categoria D(progetto anziani).

Area Amministrativa:

Categoria D: n. 2 a tempo indeterminato

Categoria C: n. 3 a tempo indeterminato di cui n. 1 part-time e 1 assente per maternità fino a 04/09
n.1 a tempo determinato

Categoria B: n. 2 a tempo indeterminato, di cui n.1 part-time

Numero due unità di personale in comando dall'A.S.L. CN1 di cui: 1 unità Cat. D fino a 30.06.09 prorogabile per Controllo di Gestione – 1 unità Cat. C fino al 30.04.09 in sostituzione di personale assente per maternità.

3.7.4 Motivazione delle scelte

Le funzioni ed i Servizi attribuiti al Consorzio concernono interventi complessi e innovativi, spesso correlati a progetti a termine, da erogare sul territorio in modo omogeneo, in coerenza a progetti individualizzati e ad una programmazione concertata tra più Enti e differenti Servizi.

Si tratta di interventi

su cui insistono figure e professionalità plurime, che richiedono un elevato livello di coordinamento, di collaborazione e di flessibilità organizzativa da sviluppare sia nei rapporti tra uffici e servizi interni, sia nei rapporti con gli Enti esterni e con i portatori di interessi

In particolare si sottolinea la funzione importante dei professionisti e del supporto che riveste l'intera area amministrativa per l'acquisizione delle risorse e per accompagnare l'efficacia degli interventi spesso afferenti a diversi progetti che richiedono specifica rendicontazione.

L'organizzazione del lavoro richiede pertanto una costante attenzione alla motivazione e coinvolgimento di tutto il personale nei processi lavorativi, continui confronti e scambi di informazioni per condivisione di modelli, metodi di valutazione e procedure che interessano uffici e servizi. e che comportano spesso vari adattamenti e nuovi adempimenti.

3.7 Progetto n. 2

SERVIZIO TERRITORIALE

Responsabile: Dott. Giuseppe VIADA

3.7.1 Finalità da conseguire

- Curare la disponibilità, la continuità e la qualità di tutti i servizi esigibili in base alle competenze istituzionali;
- Offrire informazioni sull'offerta dei servizi, consulenza, orientamento ed accompagnamento alle famiglie e ai singoli,
- Migliorare e facilitare, in collaborazione con l'Asl Cn1, l'accesso ai servizi da parte di anziani non autosufficienti, nonché delle persone affette da patologie croniche invalidanti che esprimono bisogni socio-sanitari
- Garantire un'equa ed omogenea accessibilità ai servizi su tutte le aree del territorio
- Operare in base alla formulazione di progetti personalizzati, concordati con i destinatari e che presuppongano un loro diretto coinvolgimento.
- Fornire supporti economici finalizzati alla soddisfazione di esigenze primarie e/o al sostegno in particolari momenti di vita delle persone, di natura temporanea e orientati a perseguire l'autosufficienza economica dei cittadini;
- Fornire specifici supporti economici, finanziati dalla Regione Piemonte, alle famiglie numerose, alle famiglie con uno o più figli neonati, che si trovino in situazioni problematiche, a nuclei mono-parentali, gestanti e donne vittime di violenza;
- Sostenere e favorire la permanenza al domicilio degli anziani non autosufficienti e parzialmente autosufficienti, sviluppando un quadro di servizi specificatamente pensati per la popolazione anziana e valorizzando anche la qualificazione del lavoro delle badanti-assistenti familiari.
- Promuovere servizi e interventi sul territorio con la collaborazione delle istituzioni e delle associazioni che intervengono sulle problematiche giovanili, privilegiando iniziative di promozione dell'agio e riducendo il rischio di ricorso ad interventi sostitutivi della famiglia di origine
- Mantenere il minore in famiglia attraverso il recupero delle risorse potenziali della famiglia stessa ed il sostegno delle reti formali ed informali
- Garantire al minore la possibilità di vivere in un ambiente familiare idoneo, incentivando lo sviluppo degli affidi familiari diurni e residenziali come forma privilegiata di accoglienza e sostenendo le famiglie affidatarie;
- Garantire un'offerta di servizi residenziali ad anziani ed adulti in condizione di fragilità che non possono rimanere al proprio domicilio, privilegiando una lettura del bisogno che parta dall'analisi della situazione effettiva dell'utente
- Potenziare e ampliare, nell'ambito del Consultorio familiare, gli interventi di sostegno ai nuclei familiari con componenti fragili e la prevenzione ed il contrasto del fenomeno della violenza e dei maltrattamenti intrafamiliari ed extrafamiliari, ai danni delle donne e dei minori;
- Potenziare le attività di sostegno alle Responsabilità familiari mediante l'implementazione dell'informazione alle famiglie e il sostegno alla genitorialità condivisa (mediazione familiare) , sulle forme di accoglienza di minori in difficoltà, attraverso servizi di informazione, di sostegno e di promozione delle funzioni genitoriali.
- Garantire continuità dei servizi domiciliari, commisurati al progetto di responsabilizzazione dei destinatari nel mantenimento dell'autonomia e/o nel superamento delle criticità temporanee;
- Favorire l'accoglienza e la integrazione sociale degli stranieri mediante il mantenimento dei servizi di informazione e consulenza , nonché di mediazione interculturale

L'erogazione delle prestazioni e dei servizi sociali a valenza sanitaria che interessa l'area degli anziani, dei minori, dei disabili e della salute mentale, dovrà fare riferimento a piani di lavoro definiti mediante la valutazione multidisciplinare del bisogno o specifici accordi con l'A.S.L.Cn.1 -Distretto di Mondovì. Si precisa che per l'attivazione dello Sportello Unico socio-sanitario e del Consultorio familiare, l'Asl cn1 è individuata quale Ente Capo-fila e i rapporti sono disciplinati da appositi protocolli di intesa sottoscritti tra gli Enti

3.7.1.1 Investimento

Si rimanda al punto 3.4.3.1.

3.7.1.2 Erogazione dei servizi di consumo

- Segretariato sociale e Servizio sociale professionale
- Interventi per minori e incapaci nei rapporti con l' autorità giudiziaria
- Contributi a sostegno del reddito e finalizzati a bisogni specifici
- Contributi economici per famiglie numerose
- Contributi per madri nubili, minori non riconosciuti
- Contributi ed interventi per disabili sensoriali
- Assegni di cura e buoni famiglia
- Telesoccorso
- Support family ad anziani e volontariato solidale
- Servizio di assistenza domiciliare
- Progetto "Puzzle"
- educativa territoriale minori
- affidamento familiare e support family per minori
- Inserimento residenziale di minori
- Adozioni
- Assistenza e tutela di minori non riconosciuti alla nascita
- Inserimenti residenziali di anziani e adulti, anche in pronta accoglienza
- Mediazione familiare
- Luogo neutro e incontri protetti
- Promozione e sensibilizzazione alla solidarietà
- Sportello informativo
- Sostegno alla genitorialità mediante laboratori ricreativi
- Accoglienza temporanea madre/bambino in situazione di emergenza
- Servizio di mediazione interculturale
- Sportello pubblico immigrati
- Servizi attivati dall' ASL in collaborazione con il C.S.S.M.
- Attivazione, in via sperimentale , da parte dell' ASL CN 1 – Distretto di Mondovì, quale Ente Capofila, di uno Sportello Unico
- Potenziamento delle attività sociali nell' ambito del Consultorio

3.7.2 Risorse strumentali da utilizzare

P.c., stampanti ed altro

29 Personal Computer fissi – 2 PC portatile - 18 stampanti laser

2 scanner

1 modem

1 modem-firewall

1 server

4 centralini telefonici

3 terminali rilevamento presenze

2 switch 16 p

2 fax

1 videoproiettore

4 Hub

1 lavagna luminosa

Parco automezzi

MEZZI	SEDI
1 Fiat Panda 4x4 -BL697YZ- Anno Immatric.:2000	D.B. Mondovì
1 Fiat 500 –AL736HG- Anno Immatricolazione:1996	

1 Fiat 500 –AL737HG- Anno Immatricolazione:1996 1 Fiat 600 –BL179YZ– Anno immatricolazione:2000 1 Fiat 600 –BW023YT- Anno immatricolazione:2002 1 Fiat 600 –CT130EH- Anno immatricolazione:2005 1 Fiat 600 –CT764HX –Anno immatricolazione:2006 1 Fiat 600 –CY765HX- Anno immatricolazione:2006 1 Fiat 600 –CY766HX- Anno immatricolazione:2006 1 Fiat 600 –BB175SN- Anno immatricolazione:1999 1 Panda CT294EG -Anno immatricolazione:2004	
1 Fiat Panda 4x4 -AJ616DM- Anno immatric.:1996 1 Fiat 600 –CW363EX–Anno immatricolazione:2005 1 Fiat 600 –BB920SN –Anno immatricolazione:1999	D.B. San Michele
1 Fiat Panda 4x4 –AJ607DM –Anno immatric.:1996 1 Fiat 600 –CT132EH –Anno immatricolazione:2005 1 Fiat Panda–CT131EH–Anno immatric.:2005 1 Fiat Panda -BA147EF- Anno immatric.:1998 1 Fiat Panda 4x4 –CY813HR-Anno immatric.:2006 1 Fiat 600– CY585HX–Anno immatricolazione:2006	D.B. Villanova
1 Fiat Panda 4x4 CY809HR-Anno immatric.2006 1 Fiat 600 -BB177SN- Anno immatricolazione:1999 1 Fiat 600 -CT129EH-Anno immatricolazione:2005 1 Fiat Punto–BW992YS–Anno immatricolazione:2002	D.B. Carrù
1 Fiat 500 –AL738HG –Anno immatricolazione:1996 1 Fiat 600 –CT293EG –Anno immatricolazione:2004 1 Fiat 600 –CT128EH –Anno immatricolazione:2005	D.B. Dogliani

3.7.3 Risorse umane da impiegare

Categoria B O.S.S. : n.14 a tempo indeterminato di cui 6 part-time

n. 1 a tempo determinato fino a 12.02.09

Categoria B Esecutore Applicato n.1 a tempo indeterminato part-time, incaricato ai sensi della Legge 68/99

Categoria C Educatori Prof.li: n.10 a tempo indeterminato di cui n. 2 part-time

n. 2 a tempo determinato di cui 1 fino a 27.02.09 e 1 fino a 31.08.09

Categoria D Assistenti Sociali: n. 16 a tempo indeterminato di cui n.3 part-time, n.1 responsabile di progetto minori e il 50% del tempo lavoro di 1 unità per il progetto anziani.

n.1 a tempo determinato fino a 31.08.09.

Categoria D3 Giuridico: n. 1 a tempo indeterminato

Si richiama nel corso dell'anno 2009 la previsione di copertura di un posto vacante in dotazione organica di Esecutore O.S.S. Cat. B da assegnare al Servizio Territoriale.

Gli interventi domiciliari, educativi ed assistenziali e gli inserimenti in presidi esterni saranno realizzati in collaborazione con il Responsabile del servizio integrativo, per l'area disabilità

Altre risorse di personale:

- Appalto Cooperativa di Animazione Valdocco: Servizio S.A.D e Servizi Aggiuntivi di Educativa Territoriale
- Appalto Cooperativa di Animazione Valdocco: Servizio “Recupero della genitorialità – Incontri in luogo neutro”
- Appalto Cooperativa Arca: Servizio di mediazione interculturale e gestione sportello pubblico immigrati.
- Appalto Cooperativa Caracol: Educativa di Strada nelle sedi territoriali di San Michele M.vì e Villanova M.vì – Le reti sociali nelle sedi territoriali di Carrù e Dogliani.
- Appalto Cooperativa Valdocco: Le reti sociali - educativa nella sede territoriale di Mondovì.
- Appalto Cooperativa Caracol : Affidamento familiare

3.7.4 Motivazione delle scelte

Aumento graduale e costante delle prese in carico di utenti da parte delle assistenti sociali ;

Azioni di coordinamento dei servizi a gestione diretta con i servizi esternalizzati,

Garantire i livelli di servizio compatibilmente con assenze di personale per maternità, quiescenze, mobilità

Lavorare su progetti individuali nel rispetto delle diverse esigenze e possibilità di scelta tra più servizi ;

Garanzia di continuità agli interventi domiciliari erogati alle persone non autosufficienti che non dispongono di un adeguato supporto familiare, integrando le prestazioni offerte direttamente dal C.S.S.M. con quelle erogate tramite servizi appaltati, con la conseguenza di ulteriore e maggiore attività di coordinamento e di monitoraggio, fatte salve le difficoltà di reperimento del personale qualificato.

Mantenere gli interventi domiciliari, di sollievo per l'Alzheimer

Monitorare lo sviluppo di nuovi servizi, su specifici finanziamenti regionali

Partecipazione al gruppo di coordinamento interistituzionale per l'avvio dello sportello unico socio-sanitario e del Consultorio familiare

Condividere, con la componente sanitaria del Distretto di Mondovì e dell'ASL Cn.1, la materia a valenza sanitaria

L'utilizzo dello specifico finanziamento Regionale a favore degli anziani non autosufficienti in accordo con il Distretto Sanitario di Mondovì ASL CN 1 viene destinato al mantenimento e potenziamento del servizio di assistenza domiciliare e agli interventi economici (assegno di cura). L'assegnazione di ulteriori finanziamenti nel corso dell'anno richiederanno una valutazione ed una programmazione congiunta con il distretto.

Gli interventi promossi e realizzati sul territorio, in stretta collaborazione con le risorse della comunità e delle famiglie, accompagnati da attività di valutazione, informazione, ascolto, orientamento e accompagnamento, aumentano la qualità delle risposte e possono ridurre i costi dei servizi.

Aumentano le richieste di aiuti economici sia a domicilio che per le integrazioni delle rette di ricovero.

Si ritiene importante sviluppare forme di solidarietà fra famiglie per prevenire richieste di ricoveri in Comunità alloggio e attivare risposte residenziali di pronto intervento per i minori .”

3.7 Progetto n.3

SERVIZIO INTEGRATIVO

Responsabile: dott. Giuseppe VIADA

3.7.1. Finalità da conseguire

- Ridisegnare l'organizzazione ed il modello gestionale dei presidi e che tenga conto delle caratteristiche dell'utenza (aumento della gravità per peggioramento delle condizioni fisiche e psichiche anche legate all'aumento dell'età, presenza di problematiche complesse..), delle richieste delle famiglie, delle linee di indirizzo, con particolare riferimento alle richieste di incremento di posti nei centri diurni (in collaborazione con ASL)
- Strutturare modalità operative di funzionamento dei centri diurni che, sia nelle attività individuali che in quelle di gruppo, diano risalto alle abilità dei ragazzi con opportuno riguardo alle capacità "produttive" e alla conseguente valorizzazione dei prodotti realizzati.
- Predisporre progetti personalizzati, in accordo con l'A.S.L. Cn.1 -Distretto di Mondovì- (in modo specifico rispetto ad utenti con problemi di autismo) per l'inserimento di disabili, minori e adulti, in presidi socio assistenziali a valenza sanitaria, sia residenziali che diurni, in accordo con le famiglie o in affiancamento/sostituzione delle stesse
- Prevedere il rientro degli utenti inseriti in presidi esterni attraverso l'utilizzo di nuovi posti di residenzialità in loco (Centro Residenziale "La Vignola- ANFFAS), in un'ottica di avvicinamento e di integrazione nel territorio di appartenenza, di ottimizzazione delle strutture esistenti, di flessibilità nelle risposte offerte
- Gestione di due presidi residenziali e 3 centri diurni socio terapeutici:
 - * RAF "Aquilone" Bastia Mondovì,
 - * Gruppo appartamento - Mondovì
 - * Centro Diurno "Nucci Banfi" - Dogliani
 - * Centro Diurno C.so Milano - Mondovì
 - * Centro Diurno "Sirio" - Villanova
- Gestione in convenzione con A.N.F.F.A.S.
 - * Centro Diurno "la Vignola" - Mondovì
- Promuovere processi di integrazione tra servizi sociali e sanitari, con la scuola, con Cooperative sociali ed organizzazioni del terzo settore finalizzati alla ricerca, predisposizione e gestione di progetti di lavoro individuali e collettivi di persone disabili fruitori di servizi (scolastici, socio sanitari, occupazionali..)
- Monitorare la tenuta degli inserimenti lavorativi ex lege 68/99 in modo particolare rispetto alla praticabilità di azioni di simulazione d'impresa e allo sviluppo del progetto.
- Ricercare forme di integrazione sociale con il territorio attraverso l'adesione ad iniziative ricreative, sportive, di socializzazione che producano benessere, incrementino l'informazione sulla disabilità, migliorino le relazioni tra Enti/Associazioni
- Implementare il lavoro con le famiglie in un'ottica di condivisione progettuale e collaborazione effettiva nella gestione delle problematiche con particolare attenzione alla preoccupazione del "dopo di noi"

3.7.1.1. Investimento

Si rimanda al punto 3.4.3.1.

3.7.1.2. Erogazione di servizi di consumo

Il Servizio comprende la gestione dei presidi semiresidenziali, residenziali e territoriali rivolti a persone disabili, in particolare:

- Centro Residenziale "l'Aquilone" Bastia Mondovì per n.20 posti letto più 2 posti di pronta accoglienza e di sollievo;
- Gruppo Appartamento Mondovì per n.6 posti letto.
- Inserimento residenziale in presidi esterni di disabili ed ex-O-P-
- Centro Diurno "Nucci Banfi" Dogliani, 10 posti autorizzati;
- Centro Diurno -Mondovì- Corso Milano, 20 posti autorizzati
- Centro Diurno "Sirio"- Villanova, 10 posti autorizzati, con incremento di 6 posti, autorizzati.
- Centro Diurno "la Vignola"- Mondovì, gestito in convenzione con A.N.F.F.A.S., da portare a regime sia

per la parte diurna (20 posti di cui 10 residenziali)

- Educativa territoriale disabili
- Spazi di sollievo diurno per disabili
- Sperimentazione di progetti e di percorsi a sostegno delle famiglie di bambini/ragazzi disabili gravi secondo un modello di alternanza scuola/centro diurno/servizio riabilitativo.
- Interventi a favore dei disabili visivi pluriminorati
- Interventi educativi scolastici ed extrascolastici per disabili sensoriali (ex Provincia)
- Servizi di Assistenza Domiciliare per disabili gravi
- Attività extrascolastiche a favore dei disabili
- Servizio inserimenti lavorativi e promozione di attività mirate al lavoro
- Trasporto ai Centri diurni (sulla base delle caratteristiche dei centri, dell'utenza ivi inserita..)

3.7..2 Risorse strumentali da utilizzare

P.c., stampanti ed altro

1 Monitor con Touch screen

9 Personal Computers

7 Stampanti

1 Scanner

1 Modem-firewall

5 Bollatrici

2 Router ISDN

1 Videocamera

3 Masterizzatori

1 Schermo tattile per non vedenti

1 Tastiera espansa

Parco automezzi

1 Ducato CZ064WZ - Anno immatricolazione: 2005

1 Ford Transit BA372KT – Anno immatricolazione: 1998

1 Ford Transit Kombi BR267AF – Anno immatricolazione: 2001

3.7.3 Risorse umane da impiegare

Categoria A Servizi Generali: n. 1 tempo indeterminato

Categoria B Servizi Generali: n. 2 tempo indeterminato

O.S.S. : n.11 tempo pieno indeterminato

Categoria C Educatori Prof.li: n.10 di cui 4 part-time

Categoria C Istruttore Assistenziale: n. 1 a tempo pieno e indeterminato

Categoria D Assistenti Sociali: n. 1 tempo indeterminato con funzioni di coordinamento

Si richiama nel corso dell'anno 2009 la previsione di copertura di un posto vacante in dotazione organica di Istruttore Educatore Professionale Cat. C da assegnare al Servizio Integrativo.

Altre risorse di personale:

- R.A.F. di Bastia: come da appalto con Cooperativa Animazione Valdocco
Servizi aggiuntivi in essere con Cooperativa Animazione Valdocco – art.18 capitolato.
- Progetti L.104/92- Servizio Educativa Territoriale per Disabili e spazio sollievo diurno: Appalto Cooperativa Animazione Valdocco.
- Progetto L.162/98 - Servizio di Assistenza Domiciliare per disabili gravi: Appalto Cooperativa Animazione Valdocco.
- Progetto L. 104/92 - Simulazione di Impresa 2 : Appalto Cooperativa Il Melograno.
- Servizio Assistenza alla comunicazione scolastica ed extra scolastica ad alunni con handicap sensoriale: Appalto Cooperativa Insieme a Voi.

3.7.4 Motivazione delle scelte

Programmazione dell'Assemblea su sviluppo dei servizi residenziali e semiresidenziali per la disabilità
Convenzione vigente con ASL CN 1, per L.E.A. sociosanitari

3.8 – SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO N. 1 SERVIZI AMMINISTRATIVI, DI DIREZIONE E COORDINAMENTO

IMPIEGHI

Importi all'unità di Euro

Anno 2009					Anno 2010					Anno 2011				
Spesa Corrente		Spesa per Investimento	Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali titoli I-II	Spesa Corrente		Spesa per investimento	Totale (a+b+c)	V.% sul totale e spese finali titoli I-II	Spesa Corrente		Spesa per investimento	Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali titoli I-II
Consolidata	Di sviluppo				Consolidata	Di sviluppo				Consolidata	Di sviluppo			
Entità (a)	Entità (b)	Entità (c)			Entità (a)	Entità (b)	Entità (c)			Entità (a)	Entità (b)	Entità (c)		
894.266	0	4.000	898.266		906.206	0	0	906.206		919.707	0	0	919.707	
% su totale 99,55	% su totale 0,00	% su totale 0,45			% su totale 100,00	% su totale 0,00	% su totale 0,00			% su totale 100,00	% su totale 0,00	% su totale 0,00		

3.8 – SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO N. 2 SERVIZIO TERRITORIALE

IMPIEGHI

Importi all'unità di Euro

Anno 2009					Anno 2010					Anno 2011				
Spesa Corrente		Spesa per Investimento	Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali titoli I-II	Spesa Corrente		Spesa per investimento	Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali titoli I-II	Spesa Corrente		Spesa per investimento	Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali titoli I-II
Consolidata	Di sviluppo				Consolidata	Di sviluppo				Consolidata	Di sviluppo			
Entità (a)	Entità (b)	Entità (c)			Entità (a)	Entità (b)	Entità (c)			Entità (a)	Entità (b)	Entità (c)		
3.303.849	0	0	3.303.849		3.296.750	0	0	3.296.750		3.346.201	0	0	3.346.201	
% su totale 100,00	% su totale 0,00	% su totale 0,00			% su totale 100,00	% su totale 0,00	% su totale 0,00			% su totale 100,00	% su totale 0,00	% su totale 0,00		

3.8 – SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO N. 3 SERVIZIO INTEGRATIVO

IMPIEGHI

Importi all'unità di Euro

Anno 2009					Anno 2010					Anno 2011				
Spesa Corrente		Spesa per Investimento	Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali titoli I-II	Spesa Corrente		Spesa per investimento	Totale (a+b+c)	V.% sul totale e spese finali titoli I-II	Spesa Corrente		Spesa per investimento	Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali titoli I-II
Consolidata	Di sviluppo				Consolidata	Di sviluppo				Consolidata	Di sviluppo			
Entità (a)	Entità (b)	Entità (c)			Entità (a)	Entità (b)	Entità (c)			Entità (a)	Entità (b)	Entità (c)		
3.037.819	0	30.000	3.067.819		3.082.216	0	30.450	3.112.666		3.128.449	0	30.907	3.159.356	
% su totale 99,02	% su totale 0,00	% su totale 0,98			% su totale 99,02	% su totale 0,00	% su totale 0,98			% su totale 99,02	% su totale 0,00	% su totale 0,98		

SEZIONE 4

STATO DI ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI
DELIBERATI NEGLI ANNI PRECEDENTI E
CONSIDERAZIONI SULLO STATO DI ATTUAZIONE

4.2 – Considerazioni sullo stato di attuazione dei programmi (1)

Nell'anno 2008 è stata stanziata la somma di € 46.135,26 per la manutenzione straordinaria dell'immobile della RAF di bastia Mondovi per le seguenti opere:

- € 25.200,00 per opere idrauliche e precisamente per la sostituzione delle tubazioni relative agli impianti di distribuzione dell'acqua calda/fredda/ricircolo e dell'impianto di riscaldamento con conseguente rifacimento del pavimento e del rivestimento a parete in seguito alla rimozione delle attuali piastrelle
- € 7.800,00 per opere edili e precisamente per il posizionamento di un pavimento in legno laminato in sostituzione del linoleum che, oltre alla rapidità di posa, garantisce una maggiore condizione igienico sanitaria degli ambienti
- € 5.419,26 per la progettazione relativa ai lavori di rifacimento impianto termico e impianto di adduzione acqua calda e fredda
- € 5.448,00 per i lavori urgenti e non previsti inerenti la sistemazione del terrazzo situato a piano terra
- € 2.268,00 per la messa in sicurezza contro gli urti accidentali la scala antincendio.

Tutti i lavori sopra elencati sono stati rilevati dall'Ing. Livio Dragone (Responsabile dell'Ufficio Tecnico dell'ASL CN1 - ai sensi della vigente Convenzione), che tramite i collaboratori del servizio tecnico ne ha anche seguito i lavori ed ha indicato le procedure amministrative.

(1) **Indicare anche Accordi di programma, Patti territoriali**

SEZIONE 5

RILEVAZIONE PER IL CONSOLIDAMENTO

DEI CONTI PUBBLICI (Art. 12, comma 8, D.Lvo 77/1995)

SEZIONE 6

CONSIDERAZIONI FINALI SULLA COERENZA DEI
PROGRAMMI RISPETTO AI PIANI REGIONALI DI SVILUPPO
AI PIANI REGIONALI DI SETTORE, AGLI ATTI
PROGRAMMATICI DELLA REGIONE

6.1 – Valutazioni finali della programmazione

La programmazione dell'Ente ,sviluppata nell'ambito della presente relazione previsionale e programmatica e del bilancio annuale 2009 e pluriennale 2009/2011, per servizi ed interventi, è coerente con la normativa nazionale e regionale vigente e con il piano di zona, approvato dall'Assemblea consortile.

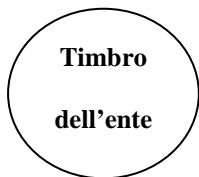
Mondovì, lì 30 gennaio 2009

Il Segretario

Il Direttore Generale

Il Responsabile
della Programmazione

Il Responsabile del
Servizio Finanziario



Il Rappresentante Legale

.....